

Bilancio di sostenibilità 2023

LUGLIO 2024



INDICE DEI CONTENUTI

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
AMUNDI SGR IN CIFRE	3
PANORAMICA	4
APPROCCIO ALLA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE	5
2.1 Governance di Amundi SGR	5
2.1.1 Struttura e composizione della governance	5
2.1.2 La governance ESG	6
2.2 Gli stakeholder di Amundi SGR	8
2.3 L'analisi di materialità	9
2.3.1 L'aggiornamento dell'analisi di materialità nel 2023	10
2.3.2 L'Italia alla prova del PNRR: implementazione e impatti	14
2.3.3 L'ESG Action Plan 2024 di Amundi SGR	15
2.4 L'impegno di Amundi Group per la sostenibilità	19
2.4.1 L'impegno Net Zero di Amundi	19
2.4.2 ESG Ambitions 2025	20
2.5 Investimenti sostenibili e responsabili	21
2.5.1 La governance ed il monitoraggio della strategia di investimento responsabile	21
2.5.2 La politica di investimento responsabile e le soluzioni di investimento sostenibile	22
2.5.3 Engagement ed azionariato attivo	28
2.5.4 Politica delle esclusioni	33
2.5.5 Integrazione dei rischi ESG	33
2.5.6 Principi di investimento responsabile	35
2.5.7 Investire con consapevolezza: il ruolo di Amundi Investment Institute	36
LE PERFORMANCE DI AMUNDI SGR NELLE AREE PRIORITARIE	39
3.1 Value Creation e responsabilità di business	39
3.1.1 Performance economiche di Amundi SGR	39
3.1.2 Soddisfazione dei clienti	41
3.1.3 Innovazione e tecnologia	41
3.1.4 Acquisti responsabili	43
3.2 Benessere delle Persone	45
3.2.1 Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione	45
3.2.2 Non discriminazione, diversità ed uguali opportunità	51
3.2.3 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	56
3.3 Compliance e integrità aziendale	57
3.3.1 Anticorruzione e comportamento anti-competitivo	57
3.3.2 Compliance con la normativa	58
3.3.3 Privacy e sicurezza dei dati	59
3.4 Impronta Ambientale Diretta	61
3.4.1 Energia ed emissioni	61
3.4.2 Altre iniziative per ridurre l'impronta ambientale	63
NOTA METODOLOGICA	65
INDICE DEI CONTENUTI GRI	66

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Amundi SGR ritiene da tempo l'**investimento responsabile** una scelta strategica essenziale, anche di fronte a condizioni di mercato e sfide geopolitiche. Grazie ad un'approfondita analisi ESG proprietaria, integrata nella tecnologia di gestione del portafoglio e del rischio, dal 2018 Amundi si è impegnata ad applicare criteri ESG a numerosi fondi comuni aperti a gestione attiva, anticipando di tre anni l'entrata in vigore della normativa SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation).

Con l'annuncio del piano "**Ambitions 2025**" nel 2021 e l'adesione alla **Net Zero Asset Management Initiative**, il Gruppo Amundi ha rinnovato il proprio impegno nell'investimento responsabile, ponendo maggiore attenzione agli impatti sulle economie reali derivanti dalle scelte di gestione del risparmio, in particolare in termini di allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima.

Nel 2024, la **transizione energetica** continuerà a essere uno dei principali punti focali di Amundi SGR in Italia, influenzando l'innovazione dei prodotti, il piano di comunicazione e l'impegno nei confronti dei clienti.

Questo **primo Report di sostenibilità di Amundi SGR** intende anche riconoscere il contributo della comunità finanziaria italiana - fondi pensione, assicurazioni, fondazioni e investitori privati, raggiunti tramite il nostro fondo pensione e distributori partner - nella trasformazione sostenibile in corso.

Il Report è dedicato a loro ed a tutti i colleghi che, nel corso degli anni, hanno reso possibile l'adattamento della strategia globale di Amundi alle specificità del mercato italiano.

Senza la **partecipazione** e la **condivisione** di **valori** e principi da parte dei nostri clienti, gli ambiziosi obiettivi di Amundi non sarebbero realizzabili. Amundi SGR è grata per il sostegno e l'impegno di tutti gli stakeholder coinvolti nella promozione di un futuro più sostenibile e responsabile nel settore finanziario.

Gabriele Tavazzani

Amministratore Delegato

Cinzia Tagliabue

Presidente del Consiglio di Amministrazione

AMUNDI SGR IN CIFRE

38%

**PATRIMONIO
GESTITO**

CLASSIFICATO AI SENSI DEGLI ARTT. 8 E 9
DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2019/2088 (SFDR)



COMPOSIZIONE DEI
DIPENDENTI

100%



PERCENTUALE DI
ENERGIA ELETTRICA
PROVENIENTE DA FONTI
RINNOVABILI

253
MILIONI DI EURO



**VALORE
ECONOMICO**
GENERATO NEL 2023



1.115

NUMERO DI ASSEMBLEE
NELLE QUALI AMUNDI SGR
HA ESERCITATO IL DIRITTO DI VOTO



88%

VOTI A FAVORE
DI PROPOSTE DEGLI AZIONISTI
SUL CLIMA

1 PANORAMICA

Amundi SGR è una società di gestione del risparmio controllata da Amundi AM SAS (Gruppo Amundi) che offre **soluzioni di risparmio e investimento progettate su misura per i bisogni degli investitori.**

In particolare, la SGR garantisce l'accesso a competenze distintive sui mercati finanziari attraverso **una gamma completa di soluzioni d'investimento attive** (fondi obbligazionari, azionari, multi-asset), **passive** (ETF e fondi indicizzati) ed in **asset reali** (immobiliare, *private equity*, *private debt* e infrastrutture). In particolare, in Italia l'offerta comprende **fondi di diritto italiano e francese, comparti di SICAV lussemburghesi, fondi pensione aperti, ETF, fondi indicizzati e gestioni patrimoniali.**

La forza e l'efficacia del modello di business, affinato dopo anni di esperienza, hanno posizionato la SGR al **terzo posto per patrimonio gestito in Italia**¹. La SGR conta infatti:

217 mld

di patrimonio gestito²

La ragion d'essere del Gruppo Amundi è:

Agire ogni giorno nell'interesse dei propri clienti e della società

Per questo, Amundi agisce da istituto finanziario responsabile, integrando all'interno della propria strategia di crescita le attività che contribuiscono ad affron-

tare le principali sfide socioeconomiche e ambientali odierne, nell'interesse dei clienti, degli stakeholder e della Società stessa, applicando i principi di sviluppo sostenibile alle proprie operazioni.

Con l'obiettivo di valorizzare il proprio commitment sulle tematiche di sostenibilità e informare gli stakeholder in merito alle proprie performance ESG, Amundi SGR ha deciso di pubblicare per la prima volta il **Bilancio di Sostenibilità**, così da fornire una panoramica dei principali risultati ottenuti dal Amundi nel 2023.

Perché rendicontare le performance non finanziarie in modo volontario?

- per offrire una **rappresentazione globale e comprensiva delle proprie attività e del loro impatto**, considerando non solo gli aspetti economici, ma anche quelli ambientali, sociali e di governance;
- per aumentare la probabilità di **raggiungere gli obiettivi strategici di sostenibilità**, in quanto strumento che permette di avere una visuale a 360° sul proprio operato;
- per permettere una migliore **identificazione dei rischi ESG** che possono impattare l'azienda e identificare preventivamente le modalità di presidio;
- per **condividere con gli stakeholder le proprie performance ESG**, potenziando il rapporto e promuovendo il dialogo, nonché incontrando le crescenti richieste del mercato;
- per **rendere più solida la propria "green reputation"**, così da aumentare la propria credibilità e trasparenza e incrementare il senso di fiducia da parte degli stakeholder.

¹ 5. Fonte Assogestioni - Mappa mensile del Risparmio Gestito Maggio 2024 (esclusi i fondi chiusi)

² Dato al 31/12/2023.

2 APPROCCIO ALLA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE

2.1 GOVERNANCE DI AMUNDI SGR

2.1.1 Struttura e composizione della governance

[GRI 2-9, GRI 2-10, GRI 2-11]

Amundi SGR adotta una **struttura di governance tradizionale** avvalendosi del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") come principale ente di vigilanza strategica e gestione aziendale.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Presidente del CdA: CINZIA TAGLIABUE

Vice Presidente: GIAMPIERO MAIOLI

Vice Presidente: REMO TARICANI

Amministratore Delegato e Direttore Generale ("CEO"): GABRIELE TAVAZZANI (*)

AD a effettuare le scelte di investimento per conto dei portafogli gestiti ("CIO"): MATTEO GERMANO (*)

Consigliere: GIOVANNI CARENINI (*)

Consigliere: GIORGIO GRETTER

Consigliere: OLIVIER MARIEE

Consigliere: PAOLO PROLI (*)

Consigliere indipendente: FRANCESCO BILLARI (**)

Consigliere indipendente: LIVIA PIERMATTEI (**)

Consigliere indipendente: MADDALENA RABITTI (**)

(*) Amministratori esecutivi

(**) Amministratori indipendenti

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** si impegna per garantire il corretto funzionamento dell'organo, facilitando il **dialogo interno**, assicurando un equilibrio dei poteri e fungendo da punto di contatto con la funzione di controllo e con i comitati interni. Oltre al suo ruolo esecutivo, il Presidente **coordina le attività dell'organo** e **promuove** in modo imparziale il **dibattito** tra i membri esecutivi e non esecutivi.

Il **CEO** detiene tutti i poteri necessari per la **gestione della Società** entro i limiti dell'oggetto sociale, con facoltà di subdelega e fatte salve le materie non delegabili ai sensi di legge o dello Statuto. Inoltre, è presente un Amministratore Delegato, che, tra le altre, ha la responsabilità delle scelte di investimento per conto dei portafogli gestiti e dei patrimoni di OICR/fondi pensione e dei portafogli gestiti e delegati, entro i limiti fissati dalla legge, dai regolamenti e dai contratti.

La **Direzione Generale** rappresenta il vertice della struttura interna e **si occupa dell'attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica.**

I membri del **Consiglio di Amministrazione** devono **possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa applicabile**, come previsto dallo Statuto. L'adeguatezza del livello di professionalità e onorabilità viene valutata sulla base delle informazioni riportate nella documentazione presentata da ciascun Consigliere in sede di nomina. Il processo di nomina dei membri del CdA è conforme alla procedura di Gruppo e prevede l'approvazione da parte del *General Management Committee* della Controllante Amundi Asset Management (di seguito anche "Amundi AM").

Con riferimento ai **comitati del massimo organo di governo (CdA)** responsabili del processo decisionale, la Società non ha istituito i comitati specializzati in tema di “nomine”, “rischi” e “remunerazioni”, conformemente alla deroga concessa alle Società di Gestione del Risparmio. Quest’ultima prevede che la capogruppo, quando ha sede in un altro Stato membro dell’Unione Europea, istituisca detti comitati tenendo conto delle specificità della SGR sotto il profilo operativo, assicurandone il rispetto della normativa in materia. Amundi S.A. ha infatti attivato i comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazioni prescritti dalla normativa vigente, denominati *Appointment Committee, Risk Committee and Remuneration Committee*.

In data 28 marzo 2018, la SGR ha costituito il **comitato degli amministratori indipendenti**, *Independent Directors Committee*, allo scopo di agevolare l’assolvimento dei doveri e l’esercizio dei poteri ad essi attribuiti dalle norme di legge e regolamentari applicabili nonché dalle procedure interne (i.e tematiche di conflitti di interessi).

Ai fini di condividere e coordinare in modo efficiente le principali tematiche aziendali, il management della Società si relaziona regolarmente con alcuni **comitati consultivi**. Nel 2023 sono stati istituiti i seguenti comitati di direzione:

- il **“Local General Management Committee”** comprendente il CEO, il CIO, i Condirettori Generali e il responsabile HR come membri permanenti. Questo comitato supporta il CEO nell’attuazione delle politiche commerciali, di prodotto, gestionali, organizzative e delle risorse umane, con un’attenzione particolare alla soddisfazione del cliente.
- il **“Local Executive Committee”** che include i suddetti leader aziendali insieme a tutti i principali manager di linea.

2.1.2 La governance ESG

[GRI 3-3, GRI 2-12, GRI 2-13, GRI 2-14, GRI 2-17, GRI 2-18]
All’interno del Gruppo Amundi il compito di gestire le questioni legate alla sostenibilità è affidato ad Amundi AM, il quale sovrintende e coordina le operazioni al fine di assicurare un approccio omogeneo in tutte le società sparse globalmente. Questo avviene mediante l’implementazione di procedure, processi e strumenti informatici condivisi, integrati con basi di dati di alta qualità, accessibili a tutte le entità operative nei diversi paesi. Attraverso l’integrazione delle tematiche di sostenibilità nelle politiche, nei regolamenti e nelle procedure, Amundi promuove la **consapevolezza e l’adozione di pratiche di gestione responsabile**, garantendo al contempo una **solida strut-**

tura di governance ESG per soddisfare le aspettative dei portatori di interesse.

In linea con questo modello organizzativo, il **Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR si assicura che gli obiettivi strategici ESG del Gruppo siano implementati** in modo efficace **nelle attività aziendali** relative alla gestione dei portafogli, alla creazione dei prodotti, alla struttura organizzativa e alla quotidiana operatività. Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo cruciale nell’approvazione e nell’implementazione delle politiche adottate dalla capogruppo, nonché nel processo di integrazione dei fattori ESG, sia attraverso l’approvazione della normativa interna, sia mediante il monitoraggio costante della sua efficacia nel tempo. Esso è considerato parte integrante del processo di investimento ESG e tutte le linee guida ad esso correlate sono sottoposte alla sua approvazione preventiva. Amundi SGR ha infatti approvato un regolamento interno che prevede l’assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione di un **ruolo di guida strategica e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità**, in linea con le disposizioni del Regolamento emanato dalla Banca d’Italia in applicazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis del Testo Unico della Finanza. Tale responsabilità è esercitata collegialmente dall’intero Consiglio di Amministrazione, su impulso della funzione ESG Business Development & Advocacy, senza l’istituzione di comitati ad hoc. In ottemperanza al **Piano di Azione presentato alla Banca d’Italia nel marzo 2023**, nel corso dell’anno sono state pianificate sessioni periodiche di approfondimento durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, finalizzate alla condivisione di aggiornamenti riguardanti le questioni ESG. Inoltre, il CdA valuta ciclicamente l’efficacia delle attività implementate in ambito ESG.

Ai sensi della normativa applicabile, viene svolto un esercizio di **autovalutazione degli organi sociali sui temi economici, ambientali e sociali**, che coinvolge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l’*Independent Directors Committee*, e che prevede la compilazione di un questionario da parte di ciascun componente. Le risultanze dell’autovalutazione sono raccolte in una relazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, il quale potrà decidere di adottare eventuali azioni migliorative. **A livello Gruppo, la governance complessiva della strategia ESG e climatica si basa su quattro comitati interamente dedicati ai temi ESG composti dal top management**, in modo da dare seguito in modo strutturato e regolare a tutte le iniziative intraprese. L’Amministratore Delegato di Amundi partecipa regolarmente alle riunioni di questi comitati.

I quattro comitati ESG del Gruppo Amundi

1 ESG AND CLIMATE STRATEGIC COMMITTEE

Questo comitato si riunisce con cadenza mensile ed è presieduto dall’Amministratore Delegato. Definisce, convalida e guida la strategia ESG e climatica di Amundi, nonché la politica di investimento responsabile. In particolare, la sua mission è quella di:

- definire, approvare e monitorare la strategia ESG e climatica di Amundi;
- approvare le principali linee strategiche della politica di investimento responsabile (politica di settore, politica di esclusione, politica di voto, politica di ingaggio);
- monitorare i principali progetti strategici.

2 VOTING COMMITTEE

Questo comitato è presieduto dal membro dell’esecutivo incaricato della supervisione dell’Investimento Responsabile.

Si riunisce una volta all’anno per approvare la politica di voto, e su base occasionale durante il resto dell’anno per:

- consigliare sulle decisioni di voto in assemblea per casi ad hoc
- approvare la politica di voto di Amundi (per i soggetti interessati) e le relative regole di attuazione;
- approvare approcci specifici/locali non direttamente coperti dalla politica di voto;
- approvare le relazioni periodiche sull’informativa di voto.

3 ESG RATING COMMITTEE

Il comitato è presieduto dal Chief Responsible Investment Officer e si riunisce ogni mese con l’obiettivo di:

- convalidare la metodologia ESG standard di Amundi;
- rivedere le politiche di esclusione e le politiche settoriali e approvarne le regole di applicazione;
- esaminare e decidere su singole questioni di rating ESG e, se necessario, stabilire i precedenti legali di Amundi (adeguamenti alle metodologie ESG standard richiesti dai gestori di portafoglio).

4 CSR COMMITTEE

Presieduto dal CEO di Amundi, questo Comitato, che si riunisce ogni sei mesi, definisce e guida le azioni responsabili di Amundi per le proprie operazioni.

2.2 GLI STAKEHOLDER DI AMUNDI SGR

Amundi SGR colloca al centro della propria strategia di sostenibilità un coinvolgimento proattivo e continuativo degli stakeholder, riconoscendo l'importanza fondamentale di una comunicazione efficace e bilaterale per individuare opportunità di crescita e mitigare gli impatti negativi del business. Al fine di rafforzare le relazioni e promuovere uno scambio costruttivo, Amundi SGR organizza regolarmente incontri, conferenze e sessioni di feedback con i propri stakeholder. Questi momenti di interazione consentono all'azienda di allineare le proprie pratiche di business ai valori e alle aspettative degli interlocutori, anticipando e prevenendo potenziali rischi economici associati alle tematiche ESG e scoprendo opportunità che altrimenti potrebbero rimanere inesplorate.

In particolare, questo impegno si concretizza attraverso un dialogo costante e costruttivo con gli stakeholder, con l'obiettivo di incoraggiarli a migliorare le proprie pratiche di sostenibilità e a contribuire attivamente a un futuro economico sostenibile, inclusivo e a basse emissioni di carbonio.

Segue una tabella che illustra i vari stakeholder identificati da Amundi SGR, evidenziando le pratiche adottate per il loro coinvolgimento e ascolto attivo. Questo processo trasparente e inclusivo riflette l'impegno di Amundi SGR a promuovere una crescita sostenibile e responsabile, perfettamente allineata con la visione e gli obiettivi del Gruppo Amundi.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Aggiornamenti regolari su tematiche ESG materiali per Amundi SGR durante le riunioni di consiglio e in sessioni di formazione dedicate.
DIPENDENTI	- Focus Group - Survey - Formazione obbligatoria su tematiche ESG - Iniziative di comunicazione interna: townhall, webinar, newsletter, intranet
CLIENTI	Coinvolgimento attraverso evento di stakeholder engagement
BUSINESS PARTNER	Coinvolgimento attraverso evento di stakeholder engagement
TERZO SETTORE	Coinvolgimento attraverso evento di stakeholder engagement

2.3 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

[GRI 3-1, 3-2]
Nel corso del 2022, Amundi SGR ha sviluppato la sua prima analisi di materialità secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), gli standard ad oggi più utilizzati per la rendicontazione di sostenibilità, che offrono un quadro solido e riconosciuto per comunicare in modo trasparente l'impatto delle attività aziendali verso l'esterno, in termini di materialità di impatto.

La SGR ha deciso, inoltre, di integrare le prospettive riguardanti i rischi derivanti dalle dinamiche esterne che possono influenzare le performance finanziarie dell'organizzazione stessa, in ottica di materialità finanziaria, anche in vista di un futuro allineamento alla CSRD ed alle linee guida EFRAG.

L'analisi ha permesso di individuare le priorità della SGR e dei suoi portatori di interesse, con l'obiettivo di elaborare una strategia che tenga conto degli impatti ambientali, sociali ed economici che potrebbero essere generati e subiti dalla Società, e per il costante monitoraggio e miglioramento delle sue performance nel lungo periodo.

Il processo si è sviluppato partendo dall'analisi della materialità di impatto, che ha previsto:

- l'individuazione di tematiche "core", considerate materiali in quanto rilevanti in termini di normativa, a seguito della validazione da parte del Top Management;
- la valutazione dei temi potenzialmente rilevanti, individuati precedentemente tramite analisi desk sulle tendenze del settore e tramite analisi di benchmark;

La valutazione dei temi potenzialmente materiali è stata effettuata in considerazione di tre criteri:

- **Scope:** perimetro di estensione dell'impatto in base alla minore o maggior rilevanza del tema percepita;
- **Scale:** entità dell'impatto del tema analizzato in base alla minore o maggior rilevanza percepita;
- **Irremediability:** grado di rimediabilità all'eventuale impatto negativo del tema analizzato.

L'analisi è stata svolta con il coinvolgimento diretto ed indiretto di stakeholder interni ed esterni. Gli stakeholder interni, rappresentati da dipendenti e il Consiglio di Amministrazione, hanno espresso la pro-

pria valutazione tramite un sondaggio diretto, mentre le preferenze degli stakeholder esterni sono state, nel primo esercizio sul FY 2022, analizzate tramite desk analysis. I punteggi assegnati a ciascun tema sono stati poi pesati considerando la rilevanza dello stakeholder per la Società e per il contesto operativo. Al termine del processo è stata stilata la lista dei temi rilevanti per la materialità di impatto.

All'analisi sulla materialità di impatto sono state aggiunte alcune considerazioni sulla materialità finanziaria, con l'obiettivo di individuare i temi che possono influenzare maggiormente i rischi prudenziali a cui è soggetta la SGR.



Amundi SGR ha quindi svolto un primo esercizio di **analisi delle categorie di rischio** maggiormente interessate in relazione a ciascun tema materiale. A tal fine, in linea con le linee guida metodologiche della *European Banking Authority*³, è stata effettuata una **valutazione qualitativa degli effetti che ciascun tema può avere sull'esposizione alle principali categorie di rischio tradizionalmente gestite da Amundi** (rischio di liquidità, rischio operativo, rischio strategico e rischio reputazionale), attraverso le seguenti fasi:

- individuazione dei canali di trasmissione attraverso cui i temi potenzialmente materiali possono influire sull'esposizione alle categorie di rischio oggetto di analisi;
- valutazione delle implicazioni per ciascuna categoria di rischio connesse a mantenimento delle relazioni, svolgimento delle attività operative e di business e utilizzo delle risorse materiali e immateriali;
- valutazione qualitativa degli impatti sulle esposizioni di Amundi SGR, attraverso una scala che varia da "nulla" a "grave".

Il processo di analisi di materialità di impatto, arricchito con le considerazioni sulla materialità finanziaria, ha portato alla creazione di una **lista ristretta di 18 temi materiali per Amundi SGR**.

2.3.1 L'aggiornamento dell'analisi di materialità nel 2023

Nel corso del 2023, la Società ha effettuato un **aggiornamento dell'analisi di materialità**, concentrandosi sull'approfondimento dei **temi più rilevanti per il business emersi nel 2022**, ovvero **"Soluzioni di investimento sostenibile"**, **"Engagement degli stakeholder"** e **"Integrazione dei fattori ESG negli investimenti"**. Questo approfondimento è stato condotto attraverso un processo di dialogo e ascolto degli stakeholder, mirato a valutare l'effetto di tali temi sul business e sull'ambiente esterno e contemporaneamente a riflettere sulle questioni prioritarie che guideranno l'azione strategica di Amundi SGR per generare un impatto positivo.

La SGR ha coinvolto tre diverse categorie di portatori di interessi, **stakeholder esterni**, **Top Management**, **dipendenti**, in quattro diversi momenti di ascolto.

Il 20 febbraio 2024 si è tenuto un **evento rivolto agli stakeholder esterni**. L'obiettivo era duplice:

- comprendere le visioni degli stakeholder sui temi materiali di rilevanza strategica per il core business della SGR;
- approfondire l'importanza vitale dell'asset management nel panorama della sostenibilità e nello sviluppo dell'economia italiana.

Durante l'incontro è stata esplorata la capacità dell'asset management di fungere da catalizzatore per una crescita economica sostenibile, mettendo in luce l'essenzialità di adottare strategie e iniziative che incarnino i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Il dibattito ha evidenziato la percezione degli stakeholder riguardo il ruolo critico degli asset manager in vari settori:

- **Energia** - L'Italia necessita di un aumento degli investimenti in energia rinnovabile, ma si scontra con la problematica di una burocrazia eccessiva. Le SGR hanno l'opportunità di sostenere le aziende impegnate nella ristrutturazione dei sistemi energetici, incentivando al contempo l'innovazione verso un'economia a ridotto impatto ambientale;
- **Consulenza sulle questioni ESG** - È fondamentale fornire una consulenza specializzata per integrare i criteri ESG nelle strategie aziendali;
- **Educazione finanziaria** - Riveste un ruolo centrale nell'informare e sensibilizzare gli investitori e il pubblico più ampio sui principi della sostenibilità e dell'investimento responsabile;
- **Supporto alle PMI** - Le piccole e medie imprese hanno bisogno di assistenza per conformarsi alla normativa e per essere educate a una crescita sostenibile. Le SGR possono agire da intermediari nell'accesso ai fondi per le PMI, orientando le risorse finanziarie verso settori critici per il paese, come il contrasto alla crisi demografica e il sostegno alla previdenza complementare;
- **Interazione con le Società Quotate** - Una partecipazione attiva e dialogo continuo con le società quotate sono essenziali per influenzare positivamente le politiche aziendali;
- **Influenza nelle decisioni pubbliche** - Le SGR possono esercitare un'influenza significativa nell'integrazione degli obiettivi ESG nelle decisioni pubbliche, contribuendo a orientare le politiche verso un approccio più sostenibile.



Gli eventi di stakeholder engagement sono stati aperti con la presentazione della ricerca realizzata dalla SGR in collaborazione con The European House - Ambrosetti, intitolata **"L'Italia alla prova del PNRR: implementazione e impatti"**, che ha costituito il punto di partenza per un vivace scambio di idee ed ha alimentato la riflessione e il dibattito⁴.

Successivamente, i partecipanti di ciascun incontro sono stati coinvolti nella partecipazione a un sondaggio per **l'aggiornamento dell'analisi di materialità**, progettato con l'obiettivo di esplorare una gamma di trade-off e temi rilevanti nel settore dell'asset management. Gli stakeholder hanno avuto l'opportunità di condividere le proprie valutazioni su una serie di domande che riguardavano i temi più strettamente legati al business della SGR, contribuendo così a delineare in modo più dettagliato le priorità e le sfide del settore.

Ogni gruppo di stakeholder, composto da un numero variabile di partecipanti, ha fornito la propria valutazione a ciascuna domanda. I punteggi sono stati poi normalizzati per garantire un'equa valutazione, integrando così le prospettive di tutti gli stakeholder coinvolti, indipendentemente dal numero di votanti. Questo passaggio ha garantito una rappresentazione bilanciata della loro rilevanza, contribuendo così a ottenere un punteggio complessivo accurato e rappresentativo delle opinioni espresse. Infine, ai fini dell'aggregazione dei risultati, il gruppo Amundi ha

poi definito delle percentuali di ponderazione dei risultati delle 3 categorie di stakeholder, 50% stakeholder esterni, 30% Top Management e 20% dipendenti, che hanno portato ad un **punteggio aggregato per ogni tematica**.

I risultati ottenuti riflettono l'ampia gamma di prospettive e priorità presenti all'interno e all'esterno di Amundi.

In primo luogo, considerando il contesto imprenditoriale italiano, è chiaro che il **sostegno alle PMI** rappresenta un ambito cruciale in cui Amundi potrebbe innovare e generare un impatto significativo. **L'engagement con le società quotate** è stato identificato come un'area matura e di conseguenza essenziale per la strategia della SGR. Tuttavia, le prospettive degli stakeholder sono diverse riguardo alle strategie da adottare per gestire le priorità legate alla sostenibilità. Mentre gli stakeholder esterni, come le associazioni e le società, vedono la necessità di **condurre attività di lobbying per influenzare le decisioni pubbliche nell'ambito ESG**, la popolazione interna ritiene che sia fondamentale **educare il pubblico sui principi della sostenibilità**. Infine, tra i trend emergenti identificati dagli stakeholder, si evidenziano **l'invecchiamento della popolazione**, in linea con la crisi demografica che l'Italia sta vivendo, **l'importanza dell'agricoltura biologica e la tutela della biodiversità**.

³ European Banking Authority (EBA), Discussion paper 05/2022 - THE ROLE OF ENVIRONMENTAL RISKS IN THE PRUDENTIAL FRAMEWORK

⁴ Per maggiori informazioni si veda il capitolo 3.3.1.

Questi risultati rappresentano i punti chiave per orientare la strategia futura di Amundi SGR e per comprendere le priorità e le aspettative dei portatori di interesse. Le presenti considerazioni hanno arricchito la lista

di temi materiali individuata da Amundi SGR nel 2022, attraverso l'identificazione di alcuni temi *entity-specific* strettamente connessi ai temi di *business*.

ANALISI DI MATERIALITÀ RELATIVA ESCLUSIVAMENTE AD AMUNDI SGR*

AMBITO ESG	TEMI MATERIALI	Temi entity specific (2023)
GOVERNANCE 	Anticorruzione	-
	Performance economiche	-
	Comportamento anticompetitivo	-
	Soddisfazione dei clienti	-
	Innovazione e tecnologia	-
	Compliance normativa	-
	Governance ESG	-
AMBIENTALE 	Privacy e sicurezza dei dati	-
	Energia	-
	Emissioni e cambiamento climatico	-
SOCIALE 	Gestione della catena di fornitura	-
	Sviluppo delle risorse umane	-
	Non discriminazione, diversità e pari opportunità	-
BUSINESS 	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	-
	Diritti dei lavoratori e diritti umani	-
	Soluzioni di investimento sostenibile	- Supporto alla transizione delle PMI - Soluzioni per gli investimenti green
	Engagement degli stakeholder	- Engagement con le società investite - Educazione finanziaria
	Integrazione dei fattori ESG negli investimenti	- Transizione dell'economia high-carbon - Previdenza complementare

* Questa analisi non è rilevante per e non ha coinvolto l'intero Gruppo Amundi.

2.3.1.1 I temi entity-specific (2023)

Come anticipato nel precedente paragrafo, l'evento di stakeholder engagement ha portato all'identificazione di alcune specifiche tematiche di business, connesse ai temi materiali della SGR.

In particolare, nell'ambito del tema "Soluzioni di investimento sostenibile" sono stati identificati i seguenti temi *entity-specific*:

- **Supporto alla transizione delle PMI:** operando in un contesto nazionale fortemente caratterizzato da piccole-medie imprese, l'attività degli asset manager risulta chiave nel supportare lo sviluppo economico del Paese per garantire la crescita di tali realtà, che talvolta presentano difficoltà nell'accesso ai fondi e alle conoscenze necessarie per la gestione di un'impresa;
- **Soluzioni per gli investimenti green:** in linea con la strategia del Gruppo e le crescenti aspettative degli stakeholder, comprese le istituzioni sovranazionali, Amundi SGR sta puntando a espandere ulteriormente la sua gamma di prodotti finanziari sostenibili, con l'obiettivo di contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi climatici globali.

Nell'ambito del tema "Engagement degli stakeholder", invece, l'evento ha portato all'identificazione dei seguenti temi:

- **Engagement con le società investite:** per supportare la transizione ecologica e la prosperità del Paese, Amundi SGR ritiene fondamentale l'engagement

diretto con le società in cui investe, attraverso, ad esempio, l'esercizio di voto delle strategie climatiche delle stesse⁵;

- **Educazione finanziaria:** Amundi SGR favorisce l'educazione finanziaria dei propri clienti attraverso servizi di consulenza sulle tematiche ESG, ma anche di un pubblico più vasto attraverso, per esempio, il podcast "In Spiccioli"⁶.

Infine, relativamente al tema "Integrazione dei fattori ESG negli investimenti", sono emersi i seguenti temi *entity-specific*:

- **Transizione dell'economia high-carbon:** Amundi SGR mira a favorire l'accesso ai fondi ai propri clienti che vogliono implementare soluzioni per la transizione dall'economia ad alta impronta carbonica;
- **Previdenza complementare:** elemento chiave del business di Amundi sono le soluzioni di previdenza complementare, che assumono grande rilevanza nel contesto demografico italiano. Uno dei principali prodotti offerti dalla SGR è il fondo pensione aperto "SecondaPensione", che integra nella sua strategia di gestione i criteri ambientale, sociale e di governance (ESG). Il fondo, i cui comparti sono classificati ex art. 8 del Regolamento SFDR, coniuga valori utili ad assicurare ad esempio la riduzione della disuguaglianza di reddito, la parità di genere, la sicurezza ambientale. Al fine di agevolare l'accesso a informazioni relative alla previdenza pubblica e privata, la SGR ha sviluppato una nuova APP dedicata⁷.



⁵ Per maggiori informazioni si faccia riferimento al capitolo "3.5.3 Engagement ed azionariato attivo"

⁶ Per maggiori informazioni si faccia riferimento al capitolo "4.1.3.3 Podcast "In Spiccioli""

⁷ Per maggiori informazioni si faccia riferimento al capitolo "4.1.3.2 Amundi SecondaPensione Plus"

2.3.2 L'Italia alla prova del PNRR: implementazione e impatti

Il dibattito tra gli stakeholder è stato preceduto dall'introduzione della ricerca "L'Italia alla prova del PNRR: implementazione e impatti", risultato della **collaborazione tra Amundi SGR, Advisory Board Amundi e The European House - Ambrosetti**. Lo studio è nato dal desiderio di fornire una misura concreta al contributo dell'Italia al PNRR attraverso lo sviluppo di un indicatore, l'**Amundi Sustainable Future Indicator**, in grado di misurare in chiave multidimensionale gli avanzamenti dell'Italia sulla strada della sostenibilità e gli impatti del PNRR. Nello specifico, l'indicatore analizza in chiave multidimensionale l'impatto del Next Generation EU e della ripresa post pandemica sull'Italia e sugli altri Paesi europei, individuando le aree di azione prioritarie per il sistema-Paese e gli ambiti progettuali di maggiore interesse per gli investitori a impatto, facendo leva sul quadro metodologico degli SDGs.

Il PNRR si pone come una pietra miliare per l'Italia, rappresentando non solo un'opportunità per la ripresa economica post-pandemica, ma anche un momento decisivo per reindirizzare il Paese verso un futuro più verde e digitalizzato. Questo piano, uno dei più rilevanti finanziamenti europei mai erogati, mira a implementare riforme e investimenti cruciali per stimolare la transizione ecologica, l'innovazione digitale e l'inclusione sociale.

L'Amundi Sustainable Future Indicator si compone di una struttura piramidale che permette di passare da una visione generale a un'analisi dettagliata.

Il livello più in alto definisce un punteggio complessivo dell'Italia in relazione agli altri Paesi (benchmarking e ranking aggregato). Il secondo livello dà un punteggio in relazione ai tre macro-ambiti della sostenibilità: economia, società e ambiente. Il terzo livello integra la prospettiva dei 17 SDGs, al fine di identificare le aree di forza e di debolezza del Paese. Infine, l'ultimo livello si compone di 51 KPI (3 per ogni SDG) per la misurazione delle performance e l'identificazione dei singoli KPI su cui agire e su cui generare policy ad hoc.

Nel corso dell'analisi condotta, si è osservato che, nonostante l'Italia presenti delle eccellenze in termini di iniziative e progetti legati alla sostenibilità, permangono delle sfide legate alla velocità di implementazione del PNRR e alla sua capacità di incidere profondamente sui sistemi economico, sociale e ambientale del Paese. Questo aspetto è particolarmente evidente nel confronto con altri Paesi europei, dove l'adozione di misure simili ha già portato a risultati tangibili in termini di riduzione delle emissioni, miglioramento dell'efficienza energetica e inclusione sociale.

In questo contesto, il ruolo dell'Amundi Sustainable Future Indicator diventa fondamentale, dal momento che non solo si presta come strumento per misurare i progressi fatti, ma anche per identificare le priorità su cui concentrare gli sforzi futuri. La sua struttura piramidale permette di scomporre l'analisi in livelli di dettaglio crescente, offrendo così una panoramica completa che va dai punteggi aggregati ai KPI specifici. Questo approccio multidimensionale consente di evidenziare le aree in cui l'Italia si distingue, ma anche quelle in cui sono necessari ulteriori interventi per assicurare che gli obiettivi del PNRR si traducano in miglioramenti reali per l'economia, la società e l'ambiente.

Pertanto, mentre il **PNRR rappresenta un'opportunità unica per l'Italia di compiere passi da gigante verso la sostenibilità**, l'efficacia del suo impatto dipenderà dalla capacità di superare le sfide implementative e di garantire che gli investimenti e le riforme si traducano in benefici concreti e misurabili per il Paese. **L'Amundi Sustainable Future Indicator gioca un ruolo fondamentale in questo processo, offrendo una bussola per orientare le decisioni e le politiche verso gli obiettivi di sostenibilità più ampi.**



2.3.3 L'ESG Action Plan 2024 di Amundi SGR

Sulla base dei temi materiali individuati, Amundi SGR ha definito una serie di priorità strategiche di sostenibilità per il 2024, in linea con l'ESG Ambition Plan 2025

della Capogruppo, al fine di integrare in modo sempre più efficace i criteri ambientali, sociali e di governance nel proprio modello di business.

ENVIRONMENTAL



MATERIAL TOPIC	AMBIZIONE 2025	AZIONE 2024	INDICATORE
ENERGIA & EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dell'intensità di emissioni di carbonio Scope 1 and 2 del 30% rispetto al dato del 2018 - Riduzione dell'intensità di emissioni di carbonio Scope 3 associate ai viaggi aziendali del 30% rispetto al 2018 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare un piano di assessment delle possibili azioni per la riduzione dell'impatto ambientale a seguito dell'azzeramento delle emissioni Scope 2 	<ul style="list-style-type: none"> - tCO2e per dipendente rispetto al valore 2018
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare considerazioni sociali e ambientali nella catena di fornitura per agire come role model all'interno del nostro eco-sistema di relazioni aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare attività di engagement con i fornitori principali utilizzando come riferimento il framework Ecovadis 	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di avanzamento del programma di engagement con i fornitori - % fornitori coinvolti nella mappatura

SOCIAL

MATERIAL TOPIC	AMBIZIONE 2025	AZIONE 2024	INDICATORE
NON DISCRIMINAZIONE, DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Chiudere divari di genere e relativi ad altre forme di diversità attraverso lo sviluppo di politiche ed iniziative legate a precisi indicatori di risultato	<p>Completare nei tempi previsti il piano d'azione associato alla Certificazione della Parità di Genere conseguita nel 2023, monitorando i relativi indicatori.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ulteriore approfondimento sul divario retributivo di genere sulla base di career ladder - Formazione per tutto il personale sui pregiudizi inconsci, con un focus specifico sul processo di assunzione. - Coaching per i neo-papà per bilanciare la vita privata e quella lavorativa 	- Realizzazione degli interventi previsti
	Creare le condizioni per il pieno sviluppo del talento e la piena realizzazione del potenziale di tutti i collaboratori, in un'ottica di lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare il Programma di Sviluppo Talenti 2024, coinvolgendo i talenti individuati in piani di sviluppo su misura volti alla realizzazione del potenziale risultante dal processo di valutazione - Completare il coinvolgimento di tutti i dipendenti nella formazione sul cambiamento climatico Climate Fresk 	<ul style="list-style-type: none"> - Stato di avanzamento programma - % popolazione coinvolta nei workshop

GOVERNANCE

MATERIAL TOPIC	AMBIZIONE 2025	AZIONE 2024	INDICATORE
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA	Integrare le nuove frontiere tecnologiche nelle nostre operations in coerenza con le priorità di business	Creazione di una governance dedicata all'innovazione tecnologica in grado di indirizzare gli sviluppi secondo le priorità di business	- Stato di avanzamento del programma
SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	Mantenere la centralità del cliente come principio ispiratore delle nostre scelte commerciali e di prodotto	Campagna di Client Proximity	- NPS Score



CORE ESG

MATERIAL TOPIC	AMBIZIONE 2025	AZIONE 2024	INDICATORE
SOLUZIONI PER L'INVESTIMENTO SOSTENIBILE	Confermare il nostro ruolo di partner of choice per l'investimento responsabile e mirato alla transizione verso un'economia sostenibile e a basso impatto ambientale	Supporto alle PMI - Sviluppare partnership con attori leader di mercato per lo sviluppo di ricerca e soluzioni di investimento adeguate alle esigenze delle PMI Soluzioni per gli investimenti green - Sviluppo di soluzioni di investimento innovative per la transizione ecologica con focus su real assets	- Numero e qualità delle iniziative realizzate - Numero prodotti avviati
INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEGLI INVESTIMENTI	Confermare il nostro ruolo di partner of choice per l'investimento responsabile e mirato alla transizione verso un'economia sostenibile e a basso impatto ambientale	Transizione dell'economia high-carbon - Continuare l'engagement con i nostri clienti istituzionali per l'adozione di strategie di investimento Net Previdenza complementare - Ampliamento dei servizi abbinati ai Fondi Pensione Aperti: analisi previdenziale a 360° e pacchetti saluti in abbinamento all'attivazione del fondo pensione	- Numero clienti con mandati Net Zero - Numero campagne - Numero e qualità delle iniziative realizzate - Indice di gradimento
ENGAGEMENT DEGLI STAKEHOLDER	Confermare il nostro ruolo di partner of choice per l'investimento responsabile e mirato alla transizione verso un'economia sostenibile e a basso impatto ambientale Coinvolgere il nostro ecosistema nello sviluppo della nostra strategia ESG al fine di creare valore condiviso	Engagement con le società investite - Lancio di fondi con focus sull'engagement delle società investite Educazione finanziaria - Creazione di contenuti specifici per i consulenti retail Organizzazione del primo stakeholder event di Amundi SGR	- Numero prodotti lanciati - Numero iniziative realizzate - Feedback degli stakeholder

2.4 L'IMPEGNO DI AMUNDI GROUP PER LA SOSTENIBILITÀ

In un'epoca in cui il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più pressanti, **Amundi ha assunto un ruolo di leadership nell'industria finanziaria adottando una strategia volta a promuovere la sostenibilità e la neutralità climatica.**

Con un impegno costante verso la decarbonizzazione e l'integrazione dei principi ESG nelle sue attività di investimento, Amundi sta ridefinendo il ruolo che le istituzioni finanziarie nella lotta contro il cambiamento climatico. La seguente sezione esplora le iniziative strategiche di Amundi, evidenziando come la società stia lavorando per realizzare i suoi ambiziosi obiettivi ambientali e per promuovere un futuro più sostenibile.

2.4.1 L'impegno Net Zero di Amundi Group

Amundi, a luglio 2021, ha aderito all'iniziativa **Net Zero Asset Managers (NZAM)**, impegnandosi a sostenere l'**obiettivo globale della neutralità climatica** e a implementare azioni volte ad **accelerare l'allineamento dei suoi investimenti con uno scenario di emissioni nette pari a zero entro il 2050.**

Nell'ambito di questo impegno, Amundi ha comunicato una serie di obiettivi dedicati per enfatizzare il suo traguardo:

1

Partecipazione di Amundi alla Net Zero Asset Manager Initiative. Amundi aderendo alla Net Zero Asset Manager Initiative ha condiviso l'impegno di raggiungere emissioni nette entro il 2050. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito della Net Zero Asset Manager Initiative.

2

Ridurre l'intensità carbonica (misurata in tCO2e/€M di fatturato) del 30% entro il 2025 e del 60% entro il 2030, per i portafogli impegnati secondo il Net Zero Investment Framework (NZIF).

3

Emissioni finanziate: engagement di 1.000 società aggiuntive rispetto alla baseline. In linea con il ESG Ambition Plan 2024, Amundi mira a coinvolgere 1.000 società aggiuntive entro il 2025, chiedendo loro di pubblicare una strategia climatica dettagliata, indicando obiettivi e KPI specifici per ciascuna area di emissione di carbonio, nonché il relativo piano di investimento. Inoltre, Amundi continuerà ad affrontare la questione delle aziende partecipate che operano nel settore del carbone termico e non hanno ancora comunicato una strategia di uscita in linea con le politiche della Società.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla pagina web relativa ad Amundi nel sito ufficiale Net Zero Asset Managers.

⁸ Sulla base del totale dei portafogli aggregate a livello di Gruppo.

2.4.2 ESG Ambitions 2025

Al fine di promuovere il percorso verso la decarbonizzazione e favorire una transizione ambientale equa, Amundi AM SAS (il Gruppo) ha approvato l'**ESG Ambition 2025**, un **piano strategico d'azione** attraverso cui il Gruppo mira ad **arricchire la propria offerta con una gamma di prodotti e servizi "Net Zero"**, integrando i temi ESG all'interno del proprio portafoglio di investimenti per accelerare la sua trasformazione verso

una transizione ambientale equa. Il piano stabilisce tre obiettivi globali che riguardano sia le soluzioni di risparmio e di investimento per la clientela, sia la politica di coinvolgimento di Amundi nei confronti delle aziende, scomposti in dieci misure obiettivi specifici. Questo piano riflette il crescente impegno e interesse nelle tematiche di sostenibilità da parte dei clienti di Amundi, per questo comprende una serie di obiettivi ambiziosi per soddisfare le loro esigenze attuali e future:

RAFFORZARE L'OFFERTA NEI PRODOTTI DI RISPARMIO ESG AL FINE DI PROMUOVERE UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

1. introdurre un nuovo rating di transizione ecologica che valuti l'impegno delle aziende per decarbonizzare i loro processi operativi e lo sviluppo di attività sostenibili, da applicare a 400 miliardi di euro di fondi aperti a gestione attiva;
2. offrire fondi aperti in tutte le asset class con un obiettivo di investimento Net Zero 2050;
3. raggiungere 20 miliardi di euro di patrimonio in fondi ad impatto che investiranno in imprese che ricercano performance positive a livello ambientale e sociale. L'impatto sarà misurato e comunicato su base annuale;
4. garantire che il 40% della propria gamma di fondi passivi sia costituito da fondi ESG;
5. sviluppare Alto Sustainability, una soluzione tecnologica di analisi concepita per supportare gli investitori nel prendere decisioni valutando l'impatto sociale e ambientale del loro portafoglio.

APPROFONDIRE L'INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NELLE SOLUZIONI DI INVESTIMENTO

6. collaborare con ulteriori 1000 aziende per definire strategie credibili per ridurre le emissioni di gas serra, per votare alle assemblee societarie annuali e per collegare a queste strategie i pacchetti retributivi del management;
7. a partire dal 2022 escludere dai portafogli le aziende che generano oltre il 30% della loro attività dalla produzione di petrolio e gas non convenzionali.

FISSARE OBIETTIVI INTERNI IN LINEA CON LE AMBIZIONI ESG

8. tener conto del grado di raggiungimento di questi obiettivi ESG (peso del 20% sul totale dei criteri) nel calcolo dei KPI relativi al raggiungimento degli obiettivi da parte dei 200 dirigenti più alti in grado. Saranno inoltre stabiliti obiettivi ESG per tutti i gestori di portafoglio e i commerciali;
9. ridurre le proprie emissioni dirette di gas serra di circa il 30% (rispetto al 2018) per dipendente nel 2025;
10. presentare la propria strategia climatica agli azionisti in occasione della prossima assemblea societaria annuale nel 2022
11. mantenere certificazione LEED Platinum del proprio edificio, al fine di abbattere le emissioni derivanti;
12. ridurre la temperatura negli uffici durante i mesi invernali e lo spegnimento delle apparecchiature informatiche dopo le 20.00.
13. rafforzare il suo impegno sociale e ambientale attraverso il "Piano Spostamenti Casa-Lavoro 2023" (PSCL), utilizzando un software dedicato per raccogliere dati sulle abitudini di spostamento e progettare interventi che riducano l'uso dei mezzi privati, favoriscano il trasporto pubblico, il carpooling e l'uso di biciclette, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra e migliorare la qualità della vita dei dipendenti.

Amundi SGR si impegna a contribuire proattivamente al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo attraverso il proprio business e la propria strategia di gestione degli investimenti.

2.5 INVESTIMENTI SOSTENIBILI E RESPONSABILI

L'**investimento sostenibile e responsabile è un pilastro portante della strategia di Amundi SGR**, che mira ad incorporare i criteri ambientali, sociali e di governance nella gestione dei fondi, conciliando le esigenze finanziarie e non dei propri clienti.

AMUNDI SGR, IN LINEA CON LA CAPOGRUPPO, FOCALIZZA IL PROPRIO APPROCCIO IN SEI PRINCIPALI AREE:

1. sviluppo di una governance dedicata per supervisionare e gestire la strategia di investimento responsabile e la sua attuazione;
2. adozione di una politica di investimento responsabile per sostenere la transizione ecologica;
3. elaborazione di soluzioni di gestione del risparmio e di tecnologia per le decisioni di investimento;
4. strutturazione di un team volto al monitoraggio dei temi e degli impegni in ambito di sostenibilità e sensibilizzazione di tutti i dipendenti;
5. impegno nei confronti delle richieste degli stakeholder;
6. ricerca costante di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.

2.5.1 La governance ed il monitoraggio della strategia di investimento responsabile

Il Gruppo Amundi e, in particolare, la SGR hanno delineato una **governance volta a garantire l'integrazione dei fattori di sostenibilità nel proprio business**.

A livello di gruppo, Amundi ha stabilito un **Comitato Strategico per affrontare tematiche in ambito ESG**, denominato "*ESG and Climate Strategic Committee*" e presieduto direttamente dal CEO, che si riunisce mensilmente per definire l'orientamento del Gruppo stesso. Questo comitato ha il compito di guidare, confermare e monitorare la strategia di Amundi per gli investimenti responsabili, validare i pilastri della Politica Globale di Investimento Responsabile, supervisionare i progetti strategici e assicurare che le politiche di investimento responsabile siano attuate coerentemente in tutte le entità del Gruppo.

La struttura del Gruppo prevede che le politiche e le strategie di investimento responsabile formulate a livello di capogruppo siano integralmente recepite dalle funzioni Investments, Marketing & Products e Risk Management della SGR, garantendone un'efficace implementazione su scala aziendale.

Inoltre, Amundi SGR ha istituito una specifica funzione denominata "ESG Development & Advocacy" che collabora con la funzione Investments, assumendo un ruolo chiave nel monitoraggio e nell'implementazione delle tematiche e delle strategie di investimento responsabile.



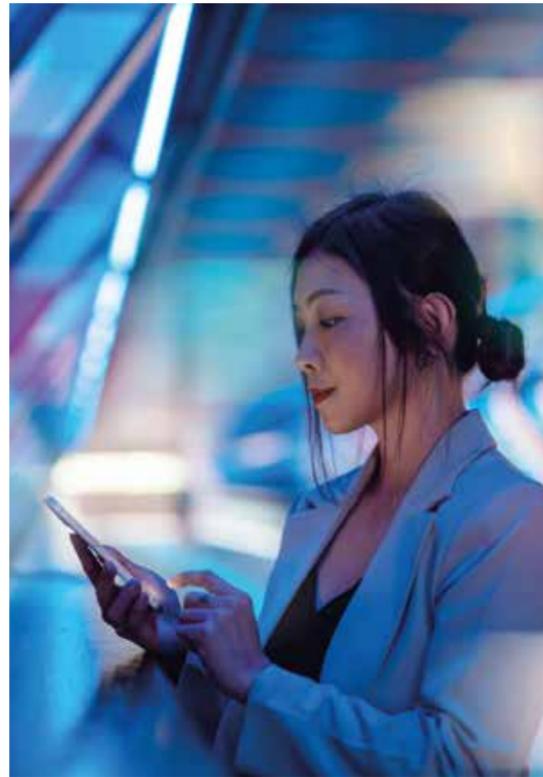
2.5.2 La politica di investimento responsabile e le soluzioni di investimento sostenibile⁹

[GRI 3-3]

Al fine di **integrare i fattori ESG** nell'ambito delle proprie scelte di investimento, a livello di Gruppo, per la gestione attiva dei fondi, è stato definito il **"Amundi Sustainable Investment Framework"**, che permette al Gruppo Amundi, inclusa Amundi SGR, di valutare se gli investimenti sono in linea con quanto previsto dall'**art. 2(17)** della normativa **SFDR**, nonché di monitorare la compliance con gli impegni assunti a livello di fondo. L'art. 2(17) della normativa SFDR definisce l'investimento sostenibile come un investimento che:

- **contribuisce** a un **obiettivo ambientale o sociale**;
- **non arreca danno significativo** agli altri obiettivi (DNSH);
- rispetta **prassi di buona governance** da parte delle società partecipate.

In particolare, Amundi SGR valuta la sostenibilità degli investimenti a livello di emittente in base ai relativi **obiettivi di investimento sostenibile dei prodotti e/o alla promozione di caratteristiche ambientali e sociali degli stessi**, avvalendosi del supporto di **team dedicati per analisi ESG e valutazioni di rischio¹⁰**.



459

Prodotti istituiti o distribuiti da Amundi SGR classificati art. 8 ai sensi del Regolamento Europeo 2019/2088

76 mld

AuM prodotti classificati come "investimenti responsabili" ai sensi del Regolamento Europeo 2019/2088, art. 8

Attualmente, **Amundi SGR offre 899 prodotti domiciliati in Italia**, con un valore complessivo di circa 120 milioni di euro. Di questi, il **63,4%** del valore **degli asset gestiti (AuM) è classificato come investimento responsabile** ai sensi del Regolamento Europeo

2019/2088 - articolo 8, per un totale di 75.747 milioni di euro. Tali dati riflettono la capacità della SGR di indirizzare il capitale dei clienti verso strategie ESG e di sviluppare, a livello locale e in linea con le ambizioni del Gruppo, prodotti che integrano considerazioni ESG.

PRODOTTI CLASSIFICATI EX ARTT. 8 E 9 SFDR¹¹

	UdM	2023	2022	2021
Prodotti sviluppati dalla SGR;	€ mln	47.794	40.140	41.374
<i>di cui AuM classificati ex art.8 SFDR</i>	%	60,1	69,7	79,7
Prodotti di terzi per cui c'è una delega di gestione;¹²	€ mln	11.626	14.137	15.233
<i>di cui AuM classificati ex art.8 SFDR</i>	%	84,7	84,3	81,1
Prodotti di terzi di cui la SGR è solo distributore.¹³	€ mln	60.139	60.515	65.402
<i>di cui AuM classificati ex art.8 SFDR</i>	%	61,8	61,0	48,9
<i>di cui AuM classificati ex art.9 SFDR</i>	%	0,4	0,5	-
AuM totale	€ mln	119.559	114.791	122.009
<i>di cui AuM classificati ex art.8 SFDR</i>	%	63,4	66,9	63,4
<i>di cui AuM classificati ex art.9 SFDR</i>	%	0,2	0,3	-

¹¹ Per la definizione del perimetro sono stati inclusi i fondi pensione ed esclusi tutti i prodotti di Amundi Real Estate.

¹² Sono considerate anche le società infragruppo.

¹³ Sono considerati sia OICR per i quali la SGR ha un accordo distributivo (regolati da contratto di distribuzione) e sia quelli per cui la SGR offre un servizio di investimento (regolati da transfer pricing policy);

APPROCCIO ALLA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE

Il Gruppo Amundi impiega un processo di rating ESG proprietario basato sull'approccio **"best in class"**. Tale metodo prevede l'assegnazione di rating ESG, applicati specificamente per ciascun settore industriale, per valutare gli emittenti tramite un punteggio quantitativo che considera le dinamiche proprie del loro settore di appartenenza. Questo sistema di rating valuta l'esposizione delle imprese ai rischi e alle opportunità ESG, e come le aziende gestiscono queste sfide all'interno del loro settore.

Il rating ESG del Gruppo Amundi si articola in un punteggio quantitativo ESG su una scala di sette livelli che va da "A" (il punteggio più alto) a "G" (il più basso). Nella scala di rating ESG di Amundi, gli strumenti finanziari iscritti nella lista delle esclusioni corrispondono a "G". La valutazione tiene in considerazione le tre dimensioni ESG:

- Ambientale ("E"): Amundi valuta le modalità di gestione dei temi ambientali da parte degli emittenti e l'effettiva capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto;
- Sociale ("S"): Amundi valuta le modalità di gestione del capitale umano e degli stakeholder da parte dei propri emittenti;
- Governance ("G"): Amundi valuta l'effettiva capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di corporate governance in grado in sostanza di supportare il valore dell'emittente nel lungo termine.

I rating ESG (primo livello) derivano dall'aggregazione delle valutazioni sulle tre singole dimensioni "E", "S" e "G" (secondo livello) che a loro volta derivano da un insieme più granulare di sub-score/sub-rating (terzo livello).



Rating ESG: società che emettono strumenti quotati

Nel dettaglio, per gli emittenti societari, il framework di analisi ESG è composto da 38 criteri, di cui 17 criteri intersettoriali generici, comuni a tutte le società indipendentemente dal settore di attività, e 21 criteri settoriali specifici per ciascun settore.

Questi criteri permettono di valutare in che modo le questioni di sostenibilità potrebbero influenzare l'emittente e la relativa qualità di gestione. I 38 criteri utilizzati nel sistema di rating ESG di Amundi sono stati progettati anche per tenere in considerazione gli impatti principali sui fattori di sostenibilità, così come la qualità della mitigazione intrapresa.

	AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
CRITERI INTERSETTORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico - Gestione idrica - Biodiversità e inquinamento - Catena di fornitura (aspetti ambientali) 	<ul style="list-style-type: none"> - Salute e sicurezza sul lavoro - Condizioni di lavoro - Relazioni sindacali - Catena di fornitura (aspetti sociali) - Responsabilità di prodotto & verso il cliente - Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura del Consiglio di Amministrazione - Audit e controllo - Retribuzioni - Diritti degli azionisti - Etica - Pratiche fiscali - Strategia ESG
	AMBIENTE	SOCIALE	
CRITERI INTERSETTORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Energia pulita - Veicoli verdi - Chimica verde - Costruzioni sostenibili - Gestione forestale responsabile - Riciclo della carta - Investimenti e finanziamenti verdi - Assicurazioni verdi - Attività verdi - Imballaggi 	<ul style="list-style-type: none"> - Bioetica - Marketing responsabile - Prodotti salutari - Rischi correlati al tabacco - Sicurezza dei veicoli - Sicurezza dei passeggeri - Media responsabili - Sicurezza dei dati e privacy - Divario digitale - Accesso ai Medicinali - Inclusione finanziaria 	

Nel dettaglio, la performance ESG degli emittenti societari è valutata in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul sistema di analisi ESG del Gruppo Amundi che combina dati non finanziari ed analisi di natura qualitativa. Il rating ESG di un emittente è una media ponderata dei punteggi relativi alle dimensioni E, S e G.

Rating ESG: entità sovrane

Analogamente, così come descritto per gli emittenti corporate, anche per gli emittenti sovrani, i fattori ESG possono avere un impatto sulla capacità dell'emittente di rimborsare il proprio debito nel medio e lungo termine.

La metodologia di punteggio ESG del Gruppo Amundi mira a valutare la performance ESG degli emittenti sovrani sulla base di una serie di circa 50 indicatori ESG. Questi indicatori sono selezionati per misurare i rischi climatici e ambientali e gli impatti sul clima e più in generale sui fattori di sostenibilità ambientale. Gli indicatori includono, ma non si limitano a, quelli specifici per valutare la gestione efficace delle risorse naturali, la stabilità sociale e la qualità della governance.

Amundi impiega questi indicatori per fornire un'analisi dettagliata e basata su dati, che si traduce in un rating quantitativo su una scala da A a G, dove A indica la migliore capacità di gestione dei rischi e opportunità ESG e G la peggiore. Questo approccio consente ad Amundi di identificare non solo i rischi, ma anche le opportunità legate a pratiche sostenibili che potrebbero influenzare la stabilità finanziaria di lungo termine degli emittenti sovrani.

2.5.2.3 Approccio ai Principali Effetti Negativi

Nel quadro dell'“Amundi Sustainable Finance Disclosure Statement”¹⁶, si articola un'esposizione dettagliata dell'approccio di Amundi ai Principali Impatti Negativi (PAIs) sulle questioni di sostenibilità. Questa strategia è essenziale per comprendere come le decisioni di investimento influenzino fattori ambien-

tali, sociali e di governance, compresi il rispetto dei diritti umani e le problematiche di anticorruzione e anti-competitività.

Il report aggiornato a dicembre 2023 espande significativamente la trattazione delle politiche e delle pratiche adottate da Amundi per la gestione dei PAI. In tale contesto, il Gruppo dimostra un impegno costante nel mitigare i rischi legati agli aspetti ESG e nel promuovere una sostenibilità integrata all'interno delle sue attività di investimento.

L'approccio di Amundi verso i PAI si concretizza attraverso una serie di metodologie flessibili, che si adattano in funzione della classe di attivo specifica, del processo d'investimento, o del tipo di strategia adottata. Questo approccio poliedrico consente al Gruppo di stabilire standard minimi per la gestione dei PAI e di impiegare un ventaglio esteso di processi per l'identificazione e la mitigazione degli impatti negativi principali.

In particolare, Amundi indica che i prodotti conformi all'articolo 8 SFDR integrano tutti gli indicatori universali obbligatori dei PAI delineati nell'Allegato 1, Tabella 1 delle RTS (Regulatory Technical Standards) applicabili alla strategia del Fondo attraverso la combinazione tra: politiche di esclusione (settoriali e normative); integrazione del rating ESG nei processi di investimento; coinvolgimento proattivo nel dialogo con le aziende e nelle attività di voto (active ownership).

In linea con le richieste del Regolamento Europeo 2019/2088, Amundi pubblica le informazioni relative alla considerazione dei PAI nelle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto nell'informativa precontrattuale di ogni prodotto finanziario, oltre a fornire una dichiarazione che informi in merito ai principali impatti negativi registrati sui fattori di sostenibilità.

2.5.3 Engagement ed azionariato attivo

[GRI 3-3, GRI 2-28]

L'**engagement** e l'attività di **voto** sono strumenti chiave della SGR per l'integrazione sistematica dei fattori

ESG nel dialogo con le aziende in cui investe, influenzando positivamente i loro comportamenti e le loro attività per ottenere impatti concreti sull'ambiente e la società in cui la SGR opera.

Il Gruppo Amundi esercita la propria **responsabilità come investitore** agendo sulle seguenti aree:

- **dialogo degli azionisti** con le società investite, che consente di avere nel continuo visibilità in merito alle principali performance finanziarie e questioni legate alla responsabilità sociale e relativi piani d'azione;
- **integrazione nelle decisioni d'investimento dei fattori ESG**, basandosi su un sistema di rating proprietario, specifico per ogni settore di attività;
- la **politica di voto**, attraverso la quale si influenzano le politiche aziendali e si mira a garantire coerenza nelle aree di miglioramento selezionate. Le scelte di voto sono coerenti con l'impegno al dialogo, alla ricerca di costanti progressi.

2.5.3.1 L'attività di engagement

L'**engagement** è un processo che nel continuo mira ad influenzare le attività ed i comportamenti delle società beneficiarie di investimenti. Lo scopo delle attività di engagement può essere suddiviso nelle seguenti due categorie:

- incentivare l'emittente a migliorare le modalità di **integrazione delle variabili ambientali e sociali**;
- incentivare l'emittente a migliorare i propri **impatti sugli aspetti ambientali, sociali** e relativi ai **diritti umani** o ad altre questioni sulla sostenibilità che risultano rilevanti per la società e l'economia globale. In particolare, il Gruppo Amundi coinvolge gli emittenti su **sei temi principali**:
- transizione verso un'economia a **basse emissioni di carbonio**;
- conservazione del **capitale naturale**;
- coesione sociale attraverso la **tutela dei dipendenti** diretti e indiretti, promozione dei **diritti umani**;
- responsabilità del **cliente**, del **prodotto** e della **società**;
- forti pratiche di **governance** che rafforzano lo **sviluppo sostenibile**.



¹⁶ Per maggiori informazioni si rimanda al documento “Amundi Sustainable Finance Disclosure Statement” presente sul sito www.amundi.it

¹⁷ Per maggiori informazioni si consulti il documento “Amundi Engagement Report 2023”, disponibile al sito web www.amundi.it.

¹⁸ Per maggiori informazioni si rimanda alla Politica di impegno di Amundi SGR sul sito www.amundi.it

Per l'anno 2023, Amundi ha continuato a rafforzare le sue iniziative di engagement verso le società partecipate, stabilendo obiettivi specifici allineati con le sfide globali più pressanti:

- **riduzione dell'impronta di carbonio.** Amundi ha mantenuto un forte impegno per ridurre l'impronta di carbonio delle società partecipate, mirando alla neutralità carbonica entro il 2050, in linea con gli accordi climatici internazionali.
- **divulgazione dei piani climatici.** Il Gruppo ha sollecitato una divulgazione annuale più dettagliata dei piani climatici e dei risultati ottenuti dalle aziende, enfatizzando la trasparenza e la responsabilità nella gestione del cambiamento climatico.
- **voto sulle politiche climatiche.** Amundi ha proseguito con il voto annuale sui piani climatici nelle assemblee degli azionisti, promuovendo attivamente l'adozione di strategie climatiche robuste ed efficaci.
- **allineamento della remunerazione dei dirigenti.** La remunerazione dei dirigenti è stata strettamente legata alle prestazioni sostenibili, con l'integrazione di specifici obiettivi ESG e climatici nei piani di incentivazione a lungo termine.
- **equità retributiva.** Il monitoraggio del wage ratio e del divario retributivo di genere è stato rafforzato per promuovere una maggiore equità all'interno delle aziende partecipate.
- **coinvolgimento dei dipendenti.** Le politiche a favore dell'engagement dei dipendenti nella governance aziendale e dell'azionariato dei dipendenti sono state intensificate, riconoscendo il loro ruolo cruciale nella creazione di un ambiente lavorativo sostenibile e inclusivo¹⁷.

Inoltre, la politica di impegno¹⁸ di Amundi SGR prevede la gestione attiva e responsabile del capitale delle società quotate, con l'obiettivo di tutelare e migliorare il valore delle società investite.

Questo include un attento monitoraggio degli emittenti partecipati, dell'engagement, dell'esercizio dei diritti amministrativi e di voto relativi agli strumenti finanziari, e le conseguenti attività di reporting, sottolineando l'importanza dell'attività di stewardship come fondamentale per la filosofia di investimento responsabile del Gruppo.

2.5.3.2 Comitato dei Gestori di Assogestioni

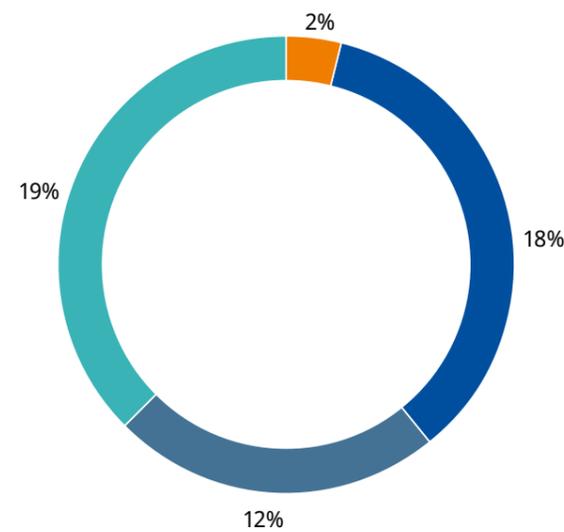
Amundi SGR è inoltre membro permanente del Comitato dei Gestori, composto dalle SGR e dagli investitori istituzionali italiani ed esteri che cooperano al fine di presentare liste di candidati per l'elezione e la cooptazione di amministratori e sindaci di minoranza in emittenti quotati italiani.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato dal Protocollo dei compiti e delle funzioni del Comitato corporate governance e del Comitato dei gestori e la sua attività si ispira ai Principi italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate.

Il Comitato si occupa inoltre di organizzare anche attività di engagement di gruppo, a cui la SGR prende regolarmente parte.

Nel 2023 il Comitato ha depositate 79 liste, includendo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, relativamente a 51 società.

INDICE DI APPARTENENZA SOCIETÀ



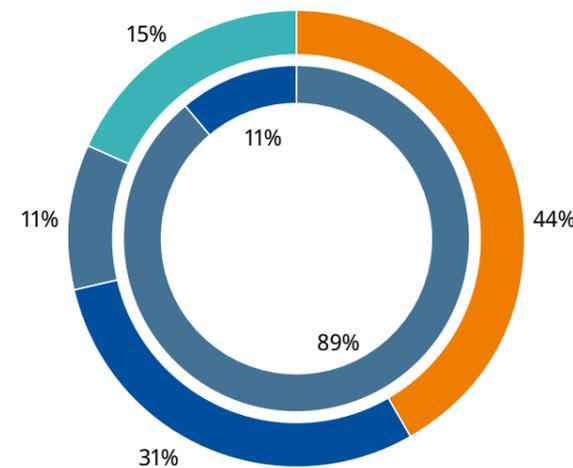
- MID CAP
- GROWTH
- FTSE MIB
- SMALL CAP

Sono stati eletti 100 candidati, 62 in Consiglio di Amministrazione e 38 in Collegio Sindacale, in 44 società quotate, di cui il 45% donne, nei seguenti gruppi:

- 44% Business/Industrial
- 31% Legal/Governance e Sustainability
- 11% Risk/Control
- 15% Finance

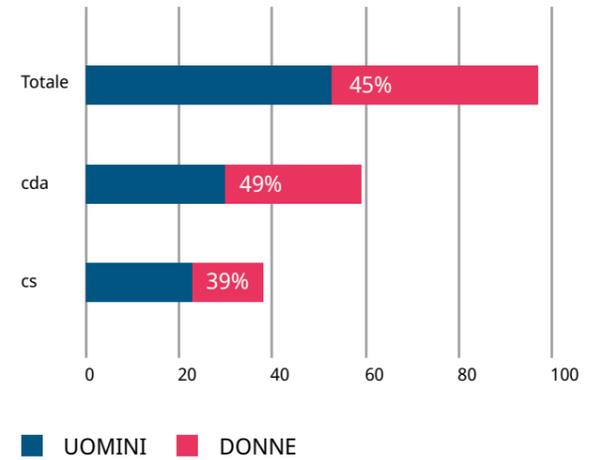
CLUSTER PROFESSIONALE DEGLI ELETTI

ANELLO ESTERNO: CDA
ANELLO INTERNO: CS



- FINANCIAL
- BUSINESS/INDUSTRIAL
- LEGAL/GOVERNANCE
- RISK/CONTROL

QUOTE DI GENERE



2.5.3.2 L'attività di voto

Nel 2023, Amundi ha esercitato attivamente i diritti di voto in 10.357 assemblee degli azionisti, dimostrando un impegno attivo nella governance societaria e nelle pratiche sostenibili. La politica di voto di Amundi è rivista annualmente e pubblicamente disponibile, riflettendo un'analisi olistica di tutte le questioni a lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, inclusi i fattori ESG.

Nel 2023, la politica di voto di Amundi è stata aggiornata e rafforzata per riflettere queste priorità, con un focus particolare sulla gestione degli impatti legati alla transizione energetica e alla coesione sociale. L'attività di voto, integrata nelle attività di stewardship, ha il potere di innescare cambiamenti significativi se i progressi risultano insufficienti e stimola gli emittenti a integrare al meglio la sostenibilità e le visioni a lungo termine nei loro piani strategici.

Come evidenziato nel documento di gruppo "Voting Report: Our 2023 Actions", le statistiche globali di Amundi SGR per l'attività di voto per l'anno 2023 riflettono un impegno crescente e una partecipazione attiva nel promuovere pratiche aziendali responsabili e sostenibili.

STATISTICHE DI VOTO DI AMUNDI SGR	VOTI 2023	VOTI 2022
Numero di aziende	945	867
Numero di riunioni	1.115	1.037
% di riunioni in cui è stato espresso almeno un voto "Against Management"	73%	72%
Numero di punti all'ordine del giorno	14.194	12.823
% di punti all'ordine del giorno votati "Against Management" (*)	24%	20%
VOTI "AGAINST MANAGEMENT"		61,8
Numero di punti all'ordine del giorno votati "Against Management"	3.350	2.577
SUDDIVISIONE DEI VOTI "AGAINST MANAGEMENT"		119.559
Struttura del Consiglio di Amministrazione	57%	54%
Retribuzione	20%	22%
Struttura Finanziaria	7%	8%
Dividendi	1%	1%
Proposte degli azionisti	8%	10%
Altro	6%	5%
% DI VOTI "AGAINST MANAGEMENT" PER OGNI CATEGORIA		
Struttura del Consiglio di Amministrazione	28%	23%
Retribuzione	34%	33%
Struttura Finanziaria	16%	15%
Dividendi	5%	6%
Proposte degli azionisti (*)	64%	57%
Altro	8%	5%
VOTI A FAVORE DELLE PROPOSTE DEGLI AZIONISTI		
Numero di proposte degli azionisti	652	611
% di voti a favore delle proposte degli azionisti	69%	75%
% PER OGNI TEMA		
Retribuzione	84%	82%
Governance	77%	91%
Struttura del Consiglio di Amministrazione	59%	71%
Clima	88%	80%
Ambiente	92%	100%
Sociale / Salute / Diritti Umani	82%	84%
Altro	53%	64%
SUDDIVISIONE PER CATEGORIA ESG		
Ambiente / Clima	122	88
Sociale	1.823	1.498
Governance	12.249	11.237
RIUNIONI VOTATE PER CONTINENTE		
Africa	100%	-
Americhe	100%	30%
Asia	100%	31%
Europa	99%	36%
Oceania	100%	2%

(*) Escludendo le proposte degli azionisti senza raccomandazioni del Management.

2.5.3.3 Say on Climate

In qualità di asset manager globale impegnato in una transizione energetica giusta, attraverso **l'iniziativa "Say On Climate" Amundi mira a supportare le aziende nella definizione di solidi piani di transizione a zero emissioni.**

Amundi crede che il sistema finanziario abbia un ruolo chiave nel favorire la ricerca di alternative sostenibili nelle aziende, allocando il capitale necessario per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi. In quest'ottica, **Amundi ha chiesto alle aziende che hanno presentato una strategia climatica di presentare obiettivi completi** (in termini di portata delle cifre e scenari di base), **un'agenda precisa** (obiettivi a breve, medio e lungo termine) nonché **risorse chiare** per raggiungere i propri obiettivi climatici (compreso un piano di investimenti da tre a cinque anni), prima di analizzare ciascuna strategia al fine di valutarne la solidità e l'allineamento con l'Accordo di Parigi. Questo approccio ha portato ad una valutazione differenziata caso per caso. In conformità con la sua politica di trasparenza nel voto, Amundi rende pubblici ciascuno dei suoi voti individuali.

2.5.4 Politica delle esclusioni

Amundi, in linea con le sue ambizioni sulla riduzione degli impatti negativi del proprio business, adotta una **politica di esclusione mirata di alcuni emittenti dai suoi portafogli**, fatte salve precise esigenze di personalizzazione del mandato richieste dai clienti, sempre nel rispetto di leggi, regolamenti e le politiche interne di Amundi SGR. In particolare, sono previste esclusioni normative e settoriali.

Sono state previste le seguenti esclusioni normative:

- emittenti coinvolti nella produzione, vendita, stoccaggio o nei servizi relativi a **mine antiuomo e bombe a grappolo**, vietate dai trattati di Ottawa e Oslo;
- emittenti coinvolti nella produzione, vendita o stoccaggio di **armi chimiche, biologiche e all'uranio impoverito**;
- emittenti che violano, ripetutamente e in modo grave, uno o più dei **dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite**, senza attuare interventi correttivi efficaci;
- emittenti coinvolti nella produzione, vendita e stoccaggio di **armi nucleari** di Stati che non aderiscono al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari;

- emittenti che producono **testate nucleari e/o missili nucleari interi**;
- emittenti che traggono oltre il 5% dei loro ricavi totali dalla produzione o dalla vendita di armi nucleari.

Amundi adotta, inoltre, criteri di esclusione settoriale:

- **industrie del carbone termico**, con un focus particolare su quelle che non hanno piani credibili di transizione energetica o che superano il 20% di ricavi derivanti dal carbone;
- **industrie del tabacco**, mantenendo una soglia di esclusione per le aziende con significativa esposizione a questo settore;
- **settori del petrolio e del gas non convenzionali**, escludendo le aziende che superano il 30% di ricavi da tali attività, in linea con gli aggiornamenti recenti delle normative ambientali internazionali.

Nell'adottare tali criteri, Amundi riconosce l'importanza di allinearsi ai principi etici e di sostenibilità che guidano le iniziative internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandosi a operare in maniera responsabile. Il rispetto dei principi del Global Compact è, infatti, parte integrante della filosofia di investimento del Gruppo, che si impegna a monitorare costantemente e ad aggiornare le nostre politiche per garantire che siano in linea con le migliori pratiche globali.

2.5.5 Integrazione dei rischi ESG

Amundi integra le considerazioni sui rischi ESG nelle scelte di investimento. In particolare, la funzione di **Risk Management** del Gruppo partecipa attivamente all'**ESG Rating Committee**, assumendo un ruolo di **supervisione** del rispetto dei requisiti normativi e di gestione dei rischi legati ai temi ESG. Il **"ESG Rating Committee"** è un comitato presieduto dal **Chief Responsible Investment Officer** e si riunisce ogni mese con l'obiettivo di approvare la metodologia ESG standard di Amundi, rivedere le politiche di esclusione e le politiche settoriali specifiche, e approvare le relative regole di applicazione. Inoltre, il comitato esamina e decide sulle questioni individuali relative al rating ESG e stabilisce i precedenti legali di Amundi, se necessario, per esempio, quando sono richiesti aggiustamenti alle metodologie ESG standard dai gestori di portafoglio.

In linea con l'approccio di Gruppo, Amundi SGR monitora i **rischi connessi ai temi ESG**, che potrebbero impattare l'operatività della Società, la continuità e la

prosperità del *business*, anche con il supporto del c.d. **Control Framework**. Esso struttura il monitoraggio e l'applicazione dei criteri ESG in due principali livelli di controllo. I team di investimento, al primo livello, integrano direttamente i criteri ESG nelle loro operazioni quotidiane, garantendo che gli investimenti siano conformi. Al secondo livello, i team di rischio supervisionano la conformità continua ai vincoli ESG e ai requisiti regolatori e contrattuali, gestendo anche i rischi correlati. Amundi supporta questi processi attraverso un sistema di compliance automatizzato che genera allarmi e blocchi per prevenire o correggere le violazioni delle politiche di investimento.

Per quanto concerne il **monitoraggio dei rischi** connessi ai **portafogli gestiti** dalla SGR è affidato all'ufficio **Investment Compliance & Regulatory Risk**. Questo team verifica la **conformità ai limiti di investimento esterni** (normativi e contrattuali/di prodotti) e **interni**, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione e delineato nel Processo di investimento e nelle procedure aziendali.

Il *Risk manager* ed i gestori degli investimenti possono accedere a strumenti specifici che illustrano la **situazione corrente e storica dei portafogli rispetto ai criteri ESG** ed ai relativi rischi, anche attraverso l'utilizzo di **metriche aggregate** quali *"score ESG medio"* e *"rating ESG medio"*, fondamentali per la valutazione dei prodotti con politiche di investimento ESG specifiche (*"Beat the Benchmark"* o *"SRI"*).

Recentemente, sono stati introdotti i **"Sustainability Risk Indicators"** sviluppati dal ESG & Climate Strategic Committee, arricchendo ulteriormente la governance responsabile del Gruppo. Questa nuova metodologia è stata presentata alla Banca d'Italia, segnando un ulteriore passo avanti nella trasparenza e nell'innovazione del monitoraggio dei rischi di sostenibilità. La configurazione dedicata ai rischi di sostenibilità è ora completamente operativa e accessibile ai portfolio manager attraverso il sistema *Alto Investment Compliance*, un applicativo di *investment compliance*.

In aggiunta, gli indicatori di Sustainability Risk sono storicizzati e monitorabili, integrando questi nuovi strumenti nell'infrastruttura esistente per una gestione più efficace dei rischi ESG. La funzione Risks ha completato lo studio della metodologia degli indicatori, affinando le funzionalità dei sistemi informativi per implemen-

tare queste misurazioni. È in corso l'implementazione di una reportistica periodica sui fondi, finalizzata a valutare la consistenza delle metriche. Inoltre, i rischi di sostenibilità verranno integrati nelle revisioni periodiche dei portafogli e nella documentazione di supporto del Risk Committee, consolidando ulteriormente il framework di gestione dei rischi ESG di Amundi SGR.

Per i prodotti di **gestione collettiva**, tutte queste metriche vengono caricate quotidianamente su *Alto Investment Compliance* e monitorate attraverso tale applicativo.

Per quanto riguarda i mandati **retail** con criteri *"Beat the Benchmark"*, il controllo su questi portafogli è effettuato dall'*Investment Compliance & Regulatory Risk* mediante una procedura che prevede uno scarico giornaliero degli indicatori necessari dai sistemi di *portfolio analysis*.

Le **verifiche** vengono effettuate quotidianamente e gli esuberi sono comunicati ai gestori e ai loro responsabili, nonché riportati al *Risk Committee* della SGR.

In caso di problematiche significative, il Consiglio di Amministrazione della SGR viene informato dal *Chief Risk Officer* attraverso il **"Risk Management Report"** di sintesi.

L'approccio del Gruppo Amundi ai **rischi per la sostenibilità** si basa su **tre pilastri**:

- 1
POLITICA DI ESCLUSIONE MIRATA
- 2
INTEGRAZIONE DEI PUNTEGGI ESG NEI PROCESSI DI INVESTIMENTO
- 3
POLITICA DI STEWARDSHIP

Infatti, i rischi ambientali sono gestiti attraverso le seguenti **esclusioni**:

- **di natura climatica** (i.e. aziende che sviluppano nuovi progetti legati al carbone termico, estrazione di carbone termico, produzione di energia da carbone termico, combustibili fossili non convenzionali);
- **di natura ambientale** (i. e. aziende che operano in violazione dei principi 7, 8 e 9 del *Global Compact* delle Nazioni Unite¹⁹).

I rischi di sostenibilità sono riflessi nei **punteggi ESG**, che rappresentano una fonte di informazioni chiave per i gestori di portafoglio per **tenere conto dei rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento** e sono disponibili a livello di emittente e di portafoglio. Questi punteggi sono ottenuti attraverso una metodologia proprietaria e centralizzata che è parte del framework di analisi ESG di Amundi. Il punteggio ESG **permette di misurare la performance ESG di un emittente**, come, ad esempio, la relativa capacità di anticipare e gestire i rischi di sostenibilità e le correlate opportunità inerenti al suo settore ed alle sue circostanze individuali. Inoltre, il punteggio ESG valuta anche la capacità del team di gestione di **gestire il potenziale impatto negativo delle proprie attività sui fattori di sostenibilità**.

In riferimento alle metriche di rischio climatico e ambientale attualmente disponibili, è presente un **team dedicato alle metodologie ESG**, costituito da analisti quantitativi e ingegneri finanziari. Questo *team* specifico è incaricato di mantenere e sviluppare il sistema di *scoring / rating* ESG proprietario di Amundi ed i sistemi di gestione dei dati ESG, inclusa la selezione di fornitori dei dati esterni. Amundi si affida, infatti, ad un'ampia gamma di fornitori di dati per garantire che le proprie misurazioni e valutazioni siano quanto più accurate possibile.

Ai fini della gestione dei rischi ESG, il Gruppo ha definito un **insieme di indicatori** per **identificare, qualificare e gestire** in modo efficace i **rischi e le opportunità legati al clima**. Tra le **metriche climatiche** attualmente disponibili, qui di seguito si riportano le più rilevanti per Amundi SGR:

- Emissioni di CO₂ dirette (*Scope 1 e 2*) e indirette (*Scope 3*);
- *Carbon Reduction Targets; Temperature Alignment;*
- *Energy Transition;*
- *Green Recipes;*
- *Physical Risks;*
- *Just Transition.*

Utilizzando un'ampia gamma di indicatori, tutti implementati nella piattaforma Alto, il Gruppo Amundi è in grado di fissare obiettivi a breve, medio e lungo termine. Questi includono i **"temperature score"**²⁰ del portafoglio e indicatori di allineamento con l'Accordo di Parigi, nonché indicatori della **"quota green"** e **"quota brown"**.

Relativamente alla quantificazione dei **rischi di transizione**, questi indicatori integrano l'**impronta di carbonio degli emittenti** e offrono ad Amundi una visione più lungimirante e completa della **"performance climatica"** dei portafogli.

Per quanto riguarda la valutazione dei **rischi climatici di natura fisica**, l'approccio di Amundi si basa su dati e metodologie di Trucost, che mappa la **posizione geografica** delle risorse fisiche delle aziende **rispetto a sette rischi climatici** (e.g. incendi, ondate di freddo, ondate di caldo, innalzamento del livello del mare, inondazioni, tornado e siccità) per analizzare la **sensibilità degli emittenti** a tali rischi.

2.5.6 Principi di investimento responsabile

[GRI 3-3]

Nel 2006, Amundi ha firmato i Principi degli Investimenti Responsabili (PRI), diventando una delle prime realtà firmatarie.

I PRI sono un'iniziativa promossa nel 2006 da un gruppo di investitori istituzionali, in collaborazione con l'UNEP Finance Initiative e il Global Compact delle Nazioni Unite che mira a promuovere il tema degli investimenti sostenibili nel mondo. Si fonda su sei principi chiave per gli investimenti responsabili, per definizione volontari e aspirazionali, che offrono un ventaglio di possibili azioni differenti volte a considerare le tematiche ESG.

¹⁹ Principio 7: "Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali".

Principio 8: "Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale".

Principio 9: "Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente".

²⁰ Per maggiori informazioni: <https://www.amundi.it>

I 6 principi PRI sono:

1	INTEGRARE LE TEMATICHE ESG NELL'ANALISI E NEI PROCESSI DECISIONALI RIGUARDANTI GLI INVESTIMENTI.	4	PROMUOVERE L'ACCETTAZIONE E L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI NEL SETTORE FINANZIARIO.
2	ESSERE AZIONISTI ATTIVI E INCORPORARE LE TEMATICHE ESG NELLE NOSTRE POLITICHE E NELLE NOSTRE PRATICHE DI AZIONARIATO ATTIVO.	5	COLLABORARE PER MIGLIORARE LA NOSTRA EFFICACIA NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI.
3	CHIEDERE UN'ADEGUATA COMUNICAZIONE RELATIVAMENTE ALLE TEMATICHE ESG DA PARTE DEGLI ENTI NEI QUALI INVESTIAMO.	6	COMUNICARE LE NOSTRE ATTIVITÀ E I PROGRESSI COMPIUTI NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI.

Nel 2023, Amundi ha significativamente rafforzato il suo impegno verso questi principi con aggiornamenti specifici:

- **espansione dell'analisi ESG.** Amundi ha ampliato la copertura dell'analisi ESG, includendo un maggior numero di emittenti, per permettere una valutazione più completa e dettagliata delle performance sostenibili.
- **iniziative di engagement proattivo.** L'azienda ha intensificato l'engagement con le società investite, focalizzandosi sul miglioramento delle loro pratiche di sostenibilità e governance.
- **miglioramenti nella reportistica e trasparenza.** Amundi ha potenziato i suoi report su performance ESG, aumentando la frequenza e l'accuratezza delle informazioni disponibili per gli investitori e altre parti interessate.
- **rafforzamento delle collaborazioni.** L'azienda ha incrementato la collaborazione con altre istituzioni finanziarie per potenziare l'efficacia nell'applicazione dei principi PRI.

Inoltre, **Amundi SGR ha dimostrato un impegno notevole nell'adesione ai Principles for Responsible Investment (PRI).** A seguito dell'assessment annuale, infatti, la SGR, è riuscita ad ottenere cinque stelle in tre distinti moduli di valutazione, riconoscendo la superio-

rità delle strategie in termini di politica, governance e gestione degli investimenti. Inoltre, ha conseguito 4 stelle in undici moduli e 3 stelle in ulteriori tre moduli, testimoniando una solida performance in termini di investimento responsabile. Particolarmente notevole è il riconoscimento per il secondo anno consecutivo del modulo "Policy, Governance and Strategy", che ha ricevuto il punteggio massimo di cinque stelle.

Per ulteriori dettagli, si invita a consultare il "Transparency Report 2023" di Amundi, disponibile attraverso i canali ufficiali della società.

2.5.7 Investire con consapevolezza: il ruolo di Amundi Investment Institute

Una realtà sempre più complessa necessita un livello di analisi maggiore. Per questo motivo Amundi ha istituito "Amundi Investment Institute", una divisione **che mira a fornire un supporto nell'interpretazione della dimensione economica, finanziaria, geopolitica, sociale e ambientale in cui Amundi opera, a creare dialogo tra gli attori di questa evoluzione e a fare formazione.**

Amundi Investment Institute, parte integrante del gruppo Amundi, rappresenta un centro di eccellenza creato per rafforzare il dialogo strategico con i clienti e per consolidare la leadership di Amundi nel settore del-

la ricerca economica e finanziaria, anche in relazione alle tematiche ESG. Con un team di circa 60 esperti, **l'Istituto è al cuore del processo di investimento globale e lavora in stretta collaborazione con la funzione Investments** di Amundi. Amundi Investment Institute si occupa, infatti, della ricerca, della strategia di mercato e della consulenza in materia di *asset allocation*, avendo anche il compito di diffondere la prospettiva e le raccomandazioni di Amundi riguardo gli investimenti e la costruzione del portafoglio. L'obiettivo è aiutare i clienti a navigare in un mondo economico in rapida evoluzione, fornendo loro strumenti indispensabili per cogliere le opportunità e prevenire i rischi derivanti dagli investimenti stessi.

2.5.7.1 Il contributo di Amundi Investment Institute alla funzione Investments

Amundi Investment Institute, tra il 2023 e il 2024, ha svolto una serie di ricerche volte a supportare la funzione Investments nell'orientamento delle strategie di investimento, includendo pratiche più responsabili.

Di seguito sono riportati alcuni dei principali contributi di Amundi Investment Institute:

- Integrazione delle considerazioni sull'impronta di biodiversità delle aziende in portafoglio

Amundi SGR, riconoscendo l'importanza della ricerca effettuata da Amundi Investment Institute circa la salvaguardia della biodiversità, ha introdotto politiche di esclusione dai portafogli di investimento sulla base di criteri connessi alla biodiversità. Questa mossa è in linea con l'impegno di Amundi verso il "Finance for Biodiversity Pledge"²¹, che prevede collaborazione e condivisione delle conoscenze per migliorare la sensibilizzazione e l'impatto delle pratiche di investimento sulla biodiversità.

Al fine di misurare le impronte di biodiversità del proprio portafoglio, Amundi si avvale della metrica Mean Species Abundance (MSA)²² per valutare e confrontare l'impatto delle attività aziendali e della loro catena del valore sull'ambiente.

Inoltre, Amundi ha dato priorità agli investimenti in settori con un alto impatto positivo sulla biodiversità, investendo in aziende leader in pratiche e politiche sostenibili e promuovendo progetti e iniziative che supportano la conservazione e la rigenerazione della biodiversità.

Infine, parte della strategia di Amundi nella tutela della biodiversità è l'attivazione di un dialogo costruttivo sulle questioni relative a tale tematica nelle operazioni dirette e nella catena del valore.

- Potenziamento degli investimenti responsabili attraverso fondi specializzati e politiche di engagement ESG rafforzate

Attraverso l'analisi di report sulla sostenibilità e interviste qualitative con le Istituzioni di diversi continenti, Amundi Investment Institute ha identificato l'importanza crescente della governance della sostenibilità e della considerazione dei rischi climatici nella gestione del proprio business. Forte di tale ricerca, Amundi SGR ha introdotto, nella propria strategia, specifici mandati di investimento che privilegiano le imprese con importanti credenziali di sostenibilità e ha lanciato fondi che integrano criteri ESG nell'analisi e selezione degli investimenti obbligazionari, inclusi quelli governativi e societari italiani, promuovendo caratteristiche ambientali, sociali e di governance conformemente all'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, come il fondo *Amundi Prospettiva Italia 2028 Tre*.

Altro importante elemento della strategia di sostenibilità Amundi, è il rafforzamento delle politiche di engagement; in particolare, Amundi esercita il voto attivo sulle questioni ambientali nelle assemblee

²¹ Amundi, nel 2021 ha aderito al Finance for Biodiversity Pledge, una coalizione di 103 firmatari che rappresentano oltre 14,7 trilioni di euro di asset under management (AUM) in 19 paesi, impegnandosi a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le proprie attività finanziarie e di investimento. Amundi ha anche rappresentato i firmatari con un discorso alla COP15, invitando i leader globali a impegnarsi nella causa. Inoltre, nel 2021, Amundi ha avviato una campagna specifica di engagement sulla biodiversità e nel 2022 ha esteso il suo pool di engagement a 92 emittenti, condividendo le migliori prassi identificate per guidare le nuove aziende coinvolte. Ulteriori dettagli sono disponibili nei rapporti di stewardship e nel rapporto "Biodiversity: It's Time to Protect Our Only Home".

²² Esprime l'abbondanza media delle specie originali in un habitat rispetto alla loro abbondanza in un habitat non disturbato e assume un valore compreso tra 0 (estinzione delle specie locali) a 1 (specie locali integre). L'MSA è utilizzato da un numero sempre maggiore di aziende e istituzioni finanziarie per misurare l'impatto sulla biodiversità.

degli azionisti e collabora con altre istituzioni finanziarie per promuovere standard ESG più rigorosi, evidenziato anche dall'impegno della SGR nel fondo Amundi Accumulazione Equity Quality 2028 Due, che adotta strategie di investimento attento agli impatti sociali e ambientali durante il suo periodo di accumulazione, mirando a una crescita moderata del capitale investito.

- Integrazione delle aspettative di rendimento a lungo termine delle principali classi di asset

Le Ipotesi di Mercato dei Capitali (CMA) sono proiezioni annuali utilizzate da Amundi, grazie al supporto di Amundi Investment Institute, per prevedere comportamenti e rendimenti futuri delle classi di asset, basate su analisi macroeconomiche e tendenze di mercato. La revisione del 2024 che ha visto l'integrazione dell'impatto dell'innovazione tecnologica e delle tendenze macroeconomiche nelle analisi, ha spinto Amundi a valorizzare investimenti in asset reali e alternativi come hedge funds e debito privato, strategie adatte in un contesto di inflazione persistente e crescita economica differenziata. Riconoscendo il valore dei mercati emergenti, Amundi ha ridefinito la sua asset allocation per sfruttare i rendimenti attraenti di regioni come l'India, che offrono un profilo di rischio/rendimento ottimale. Questa riallocazione considera criticamente il ruolo delle banche centrali nel promuovere transizioni verso economie più sostenibili e valuta le implicazioni a lungo termine di politiche come la tassazione del carbonio su economie e mercati diversificati.

- Influenza del rischio climatico sulle disuguaglianze sociali

Le ricerche di Amundi Investment Institute hanno messo in luce come il cambiamento climatico intensifichi le disuguaglianze sociali, influenzando in modo sproporzionato le comunità più vulnerabili. Basandosi su queste scoperte, Amundi ha introdotto politiche di investimento che considerano sia gli aspetti ambientali sia quelli sociali, integrando misure di redistribuzione dei proventi delle tasse sul carbonio per sostenere le famiglie a basso reddito colpite da queste politiche. Amundi si impegna inoltre a promuovere investimenti in tecnologie pulite e progetti che mirano alla riduzione delle emissioni, assicurando al contempo che tali investimenti sostengano lo sviluppo economico delle comunità meno abbienti. Questo approccio dimostra l'importanza di un'integrazione efficace tra le iniziative ambientali e le politiche di equità sociale, creando un modello sostenibi-

le che Amundi persegue attivamente per contrastare sia il cambiamento climatico sia le disuguaglianze sociali correlate.

In conclusione, il contributo di Amundi Investment Institute alla funzione Investments nel biennio 2023-2024 ha avuto un impatto significativo nel rafforzare e orientare le strategie di investimento di Amundi verso una maggiore responsabilità ambientale e sociale. Le ricerche effettuate e la loro diretta applicazione nelle strategie di investimento e di engagement di Amundi hanno contribuito al posizionamento della Società come leader nell'adozione di pratiche sostenibili che rispondono alle sfide globali, dimostrando un impegno concreto verso la sostenibilità e l'innovazione responsabile nel settore finanziario.

2.5.7.2 Il contributo di Amundi Investment Institute all'informazione pubblica

L'informazione è pilastro portante della mission di Amundi Investment Institute, che effettua **approfondimenti su tendenze di mercato, economia globale e tematiche di sostenibilità, utili per la formazione e l'aggiornamento dei lettori.**

Tali contenuti sono progettati per rafforzare la conoscenza finanziaria e promuovere una comprensione più approfondita delle dinamiche di mercato tra gli investitori e il pubblico interessato.

Le tematiche affrontate variano da strategie di investimento sostenibile a impatto delle politiche climatiche, da analisi dei rischi legati alla biodiversità a prospettive di crescita nei mercati emergenti.

Per approfondimenti su questi e altri argomenti specifici, si faccia riferimento alla pagina dedicata sul sito web aziendale.



3 LE PERFORMANCE DI AMUNDI SGR NELLE AREE PRIORITARIE

3.1 VALUE CREATION E RESPONSABILITÀ DI BUSINESS

3.1.1 Performance economiche di Amundi SGR

[GRI 3-3, 201-1]
Amundi, primo asset manager europeo in termini di masse gestite e tra i primi dieci a livello globale, è presente in Italia attraverso Amundi SGR, che rappresenta uno dei primi centri di investimento del Gruppo ed è sede della piattaforma multi-asset che opera a beneficio della clientela di tutto il Gruppo. Amundi SGR si distingue per la sua capacità di **offrire soluzioni d'investimento all'avanguardia**, studiate appositamente per garantire rendimenti sostenibili nel tempo per gli investitori, con l'obiettivo di **favorire una crescita economica robusta**

e sostenere lo sviluppo della comunità. Da più di 30 anni la SGR mira a migliorare le proprie performance, creando valore per i propri stakeholder oltre che per la società stessa attraverso molteplici attività tipicamente previste dal Testo Unico della Finanza per le Società di Gestione del Risparmio, tra cui: la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di prodotti finanziari, la promozione e la gestione di Fondi di investimento alternativi e di Eltif e l'esercizio del servizio di gestione di portafogli anche di clientela non residente; la commercializzazione di prodotti finanziari istituiti da terzi.



Il valore economico generato esprime la ricchezza prodotta dalla SGR ed il relativo impatto sulle principali categorie di stakeholder.

Nel dettaglio, il valore economico generato da Amundi SGR è stato **trattenuto** per il **26,2%** circa mentre la restante parte è stata destinata ai portatori di interesse della società, in termini di valore economico direttamente generato e distribuito (**EVG&D**).

Qui di seguito si riepiloga il dettaglio del **valore economico generato e distribuito** tra i diversi **stakeholder** della SGR:

- **Fornitori:** € 42,8 milioni, con una diminuzione del 10,6% rispetto al 2022;

- **Fornitori esterni di capitali:** € 0,9 milioni, in diminuzione del 32,7% rispetto al 2022;

- **Azionisti:** € 35,1 milioni, in diminuzione del 60,3% rispetto al 2022;

- **Dipendenti:** € 65,2 milioni, in crescita del 6,3% rispetto al 2022;

- **Sistema Stato:** € 33,5 milioni, in diminuzione del 14,5% rispetto al 2022. La riduzione riflette variazioni nella tassazione e negli adempimenti fiscali annuali;

- **Comunità:** € 9,4 milioni, in crescita del 12,3% rispetto al 2022, riflettendo un maggiore impegno verso le iniziative comunitarie;

LE PERFORMANCE DI AMUNDI SGR NELLE AREE PRIORITARIE

Infine, la Società ha trattenuto sotto forma di utili non distribuiti, ammortamenti, accantonamenti residui e variazioni di imposte anticipate e differite un ammontare complessivo pari a circa **€ 66,3 milioni**, rappresentando un significativo aumento rispetto al precedente anno.

La quota parte di valore economico generato e distribuito più elevata è stata destinata ai fornitori di capitali della SGR, includendo sia i fornitori esterni di capitali sia gli azionisti, pari al 19,74% del valore distribuito, per un ammontare di € 36,9 milioni.

VALORE ECONOMICO

	UdM	2023	2022	2021	Δ %
Valore economico direttamente generato	€/Mln	253,2	282,8	314,9	-10,5
Valore economico distribuito	€/Mln	186,9	246,5	182,8	-24,2
di cui ai fornitori	€/Mln	42,8	47,9	44,5	-10,6
di cui ai fornitori esterni di capitali	€/Mln	0,9	1,3	0,8	-32,7
di cui agli azionisti	€/Mln	35,1	88,4	130	-60,3
di cui ai dipendenti	€/Mln	65,2	61,4	60,3	+6,3
di cui al sistema Stato	€/Mln	33,5	39,2	-58,3	-14,5
di cui alla comunità	€/Mln	9,4	8,3	5,2	+12,3
Valore economico trattenuto	€/Mln	66,3	36,3	132,1	+82,9



3.1.2 Soddisfazione dei clienti

[GRI 3-3, 2-25]

Amundi SGR dedica grande attenzione alla **costruzione** e al **mantenimento di relazioni durature con i clienti**, riconoscendoli come fondamentali per il successo continuativo dell'azienda. Amundi sviluppa soluzioni innovative e personalizzate per rispondere proattivamente alle esigenze dei clienti, offrendo servizi di alta qualità.

Le richieste dei clienti vengono gestite attraverso la funzione *Retail Client Servicing & Reporting*, che assicura una comunicazione efficace tramite vari canali come e-mail, PEC, telefono e posta cartacea. Un **reclamo** è definito come qualsiasi contestazione legata ai prodotti o servizi della SGR, inviata da clienti attuali, potenziali o passati, o da soggetti autorizzati a rappresentarli, come specificato nella procedura interna dedicata.

Il monitoraggio della soddisfazione del cliente è vitale per la prosperità aziendale di Amundi SGR, e viene eseguito utilizzando indicatori specifici che influenzano direttamente i piani di miglioramento, che sono regolarmente condivisi con i distributori per elevare l'esperienza cliente.

Nel 2023, la società ha ricevuto un totale di **14 reclami tra gestione collettiva e individuale e 60 reclami relativi ai fondi pensione**. I reclami sono stati scrupolosamente registrati in registri elettronici, assicurando che ognuno di essi ricevesse l'attenzione adeguata e, se necessario, ulteriormente valutati con *Compliance & AML*.

Nel dettaglio, nel primo semestre del 2023, la società ha ricevuto 8 reclami relativi alla gestione collettiva, senza che questi comportassero esborsi o mostrassero problemi di conformità. Nel secondo semestre, sono stati registrati ulteriori 6 reclami, 5 dei quali per la gestione collettiva e 1 per quella individuale, anch'essi senza esborsi. La previdenza complementare ha visto una marcata attenzione, con 34 reclami nel primo semestre e 26 nel secondo. La funzione *Compliance & AML* ha fornito regolarmente supporto a *Client Servicing* e alla *Business Unit Pension Saving Funds* per la gestione efficace di questi casi, organizzando riunioni quindicinali per valutare la criticità dei reclami e suggerire le necessarie azioni correttive.

Compliance & AML offre aggiornamenti semestrali riguardo lo stato complessivo dei reclami e analizza i

dati per prevenire e risolvere eventuali rischi o problemi. Questi rapporti vengono inviati a Consob e a Covip rispettando le scadenze regolamentari.

Inoltre, *Retail Client Servicing & Reporting* è incaricato della redazione di **Operational Risk Memorandums (ORM)** per eventi operativi significativi, seguiti dalla necessaria revisione dei processi impattati e, se necessario, dall'implementazione di azioni correttive.

La gestione dei conflitti di interesse è assicurata da una policy specifica costantemente aggiornata e resa disponibile a tutti gli stakeholder sul sito web di Amundi SGR.

Infine, **nel 2023 non sono stati segnalati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti**, a conferma dell'efficacia delle politiche e delle procedure adottate da Amundi SGR per mantenere elevati standard di servizio e conformità.

3.1.3 Innovazione e tecnologia

[GRI 3-3]

Amundi SGR ritiene **l'innovazione** un *driver* fondamentale per **soddisfare i bisogni dei propri clienti, tutelare gli interessi degli stakeholder e contribuire allo sviluppo tecnologico dell'impresa**. Solo favorendo l'innovazione e la ricerca tecnologica la Società ritiene possibile proporre soluzioni in grado di soddisfare i bisogni della clientela, così da creare valore duraturo nel lungo periodo.

3.1.3.1 Ottimizzazione dei processi e dell'utilizzo delle risorse

Amundi SGR crede nell'importanza della ricerca, ed ha nominato, all'interno dei diversi team di lavoro, referenti incaricati di migliorare i processi attraverso le **metodologie lean e six sigma**, che hanno l'obiettivo di **ottimizzare l'utilizzo delle risorse e assicurare una qualità elevata nella produzione e nella gestione dei processi**. Il personale coinvolto nei processi di miglioramento riceve adeguata **formazione** da Amundi, che si impegna a fornire tutti gli strumenti necessari per lo sviluppo delle risorse umane a supporto dell'innovazione.

I processi su cui intervenire vengono individuati mediante un approccio bottom-up interno, grazie al lavoro della **comunità green belt**, ossia l'insieme dei professionisti formati sulle strategie Lean Thinking, presente

LE PERFORMANCE DI AMUNDI SGR NELLE AREE PRIORITARIE

in ogni ufficio. In base alle priorità aziendali, i processi sono analizzati e migliorati attraverso la riprogettazione e/o l'automazione, ove possibile.

In media, vengono analizzati e innovati circa 30 processi all'anno, sia con l'obiettivo di efficientare le procedure interne, sia per offrire un servizio di qualità superiore al cliente finale.

LEAN THINKING

Stile di management volto all'eliminazione degli sprechi attraverso la creazione di processi standardizzati. Tale strategia pone al centro il cliente e le sue esigenze, nonché la responsabilizzazione del personale per la ricerca di un miglioramento continuo.

SIX SIGMA

Approccio alla gestione aziendale che si basa sull'utilizzo di dati oggettivi, procedure e strumenti atte a ridurre la possibilità di creare errori e rendere le logiche aziendali più efficaci ed efficienti.

3.1.3.2 Amundi SecondaPensione Plus

La ricerca costante di innovazione ha portato, nel 2023, allo sviluppo dell'app **Amundi SecondaPensione Plus**, una nuova app B2C che mira a rivoluzionare l'esperienza utente nel settore della previdenza in Italia. L'app è progettata per offrire una *customer journey* personalizzata attraverso una serie di funzionalità come la profilazione dell'utente durante la registrazione, la personalizzazione dei contenuti, e l'aggiornamento settimanale di nuovi contenuti in vari formati. Questa piattaforma sfrutta la tecnologia avanzata di Amundi per la gestione dei contenuti e la sicurezza, utilizzando un framework modulare che garantisce sviluppo, manutenibilità e scalabilità. L'innovazione include anche l'accesso *passwordless* per migliorare la sicurezza e l'usabilità, nonché le notifiche push per coinvolgere gli utenti. L'app integra inoltre servizi di sottoscrizione e consultazione della posizione previdenziale per i clienti esistenti e nuovi, arricchendo così l'ecosistema digitale di Amundi e ponendo le basi per la crescita futura nel settore finanziario digitale.

Per esplorare in dettaglio le funzionalità e i servizi offerti da Amundi SecondaPensione, si può fare riferimento al sito ufficiale.

3.1.3.3 Podcast "In Spiccioli"

Il podcast **"In Spiccioli"**, frutto della collaborazione tra Amundi, Crédit Agricole e Will, si propone di **diffonde-**

re le basi dell'educazione finanziaria agli ascoltatori. Secondo il rapporto "Rapporto 2022 sulle scelte di investimento delle famiglie italiane" di Consob, la conoscenza in ambito finanziario non è ancora sufficientemente diffusa. Tuttavia, gli investitori sembrano sempre più consapevoli della necessità di accrescere le proprie conoscenze e competenze, con il 66% degli intervistati che dichiara il proprio interesse a comprendere meglio il concetto chiave per assumere decisioni finanziarie.

Per questo motivo, "In Spiccioli" si propone di avvicinare la popolazione più giovane, ma non solo, al mondo degli investimenti affrontando i temi relativi al risparmio e all'investimento, fornendo nozioni di base agli ascoltatori meno esperti nel campo finanziario, spie-



gando in modo accessibile anche i concetti più complessi e condividendo una serie di suggerimenti pratici per gestire in modo consapevole le finanze personali, sempre tenendo presente l'importanza della consulenza professionale.

Disponibile su varie piattaforme di streaming audio, all'interno delle nove puntate vengono approfonditi argomenti come la relazione tra **finanza e sostenibilità, l'importanza della diversificazione negli investimenti, l'attitudine al rischio** e altri temi cruciali per una gestione finanziaria informata e consapevole.

L'attività di comunicazione di "In Spiccioli" è stata accompagnata dalla creazione di un'identità visiva distintiva, coerente e graficamente accattivante che rendesse riconoscibile il podcast su tutti i canali digitali. Nel frattempo, sono stati pubblicati una serie di contenuti didattici che hanno permesso di aumentare l'engagement degli ascoltatori aumentando la visibilità. Tutto ciò ha portato "In Spiccioli" all'interno delle classifiche Spotify sui podcast più diffusi, realizzando più di 30.000 ascolti totali.

3.1.3.4 Campagna pubblicitaria sulla previdenza

La necessità di costruire un reddito aggiuntivo rispetto alla pensione pubblica futura è sempre più sentita, nonostante ciò, gran parte degli italiani è frenata nella sottoscrizione di fondi pensione da preoccupazioni e paure. Di fatto, nonostante le riforme siano state introdotte con gradualità, c'è una differenza piuttosto netta tra le generazioni, che aggrava uno squilibrio tra i pensionati e la popolazione attiva. Ad oggi, la previdenza complementare ha un ruolo che va oltre la dimensione del patrimonio personale, ma rappresenta un tassello per la stabilità del sistema e per la costruzione di un "patto sociale".

Al fine di fornire conoscenze e strumenti pratici, Amundi SGR ha realizzato una campagna pubblicitaria dedicata ad illustrare i vantaggi e i punti di forza dei fondi pensione quali strumenti di investimento di lungo periodo, utili non solo per il singolo ma anche per l'intero nucleo familiare. La campagna è passata su La7 e si è articolata in tre diversi spot, che hanno esposto l'importanza e l'utilità di sottoscrivere una soluzione di investimento previdenziale, sfatando quell'insieme di pregiudizi e remore che ancora oggi frenano i più dall'intraprendere una decisione fondamentale per il proprio futuro.

I riscontri positivi ricevuti confermano la necessità e l'utilità del messaggio, che ha permesso di essere uno spunto di riflessione per il futuro, al fine di promuovere una cultura del risparmio previdenziale che sia realmente condivisa e garantire una maggiore serenità economica per le generazioni future.



3.1.4 Acquisti responsabili

[GRI 3-3, 204-1, 407-1, 408-1, 409-1]

Amundi SGR comprende che il rispetto dei **diritti umani è essenziale per promuovere una equa, giusta e responsabile.**

Operando in un contesto in cui i diritti umani sono adeguatamente tutelati, al momento la Società non ha ancora attuato politiche o sistemi di controllo mirati per il monitoraggio delle condizioni lavorative lungo la catena del valore. Tuttavia, la SGR ha adottato una **politica di acquisti responsabili**, in linea con le direttive del Gruppo Crédit Agricole, che implica l'impegno a rispettare una serie di criteri riguardanti il rispetto dei diritti umani, il rispetto delle norme sul lavoro, la lotta contro ogni forma di discriminazione, la promozione della diversità, la tutela dell'ambiente e l'etica aziendale.

LE PERFORMANCE DI AMUNDI SGR NELLE AREE PRIORITARIE

Nel corso del 2023, il numero totale di fornitori di Amundi SGR è salito a **3.450**, registrando un **aumento dell'8,8%** rispetto all'anno precedente, di cui l'**81% è localizzato sul territorio italiano**. Questo significativo incremento riflette l'impegno della SGR nel promuovere una **politica di approvvigionamento sostenibile**, focalizzandosi sull'ottimizzazione della catena di fornitura, sull'incremento della trasparenza operativa

e sull'efficienza nella risoluzione delle eventuali problematiche. L'accentuata preferenza per i fornitori **locali**, che rappresentano l'**87% della spesa totale**, pari a più di 26 milioni di euro su un totale di 30 milioni, testimonia il costante impegno della SGR nell'adottare una strategia di acquisti orientata alla valorizzazione dell'economia locale.

FORNITORI

	UdM	2023	2022	2021
Numero di fornitori	n	3.450	3.170	2.892
<i>di cui localizzati in Italia</i>	n	2.802	2.565	2.325
Fornitori locali	%	81,2%	80,9%	80,4%

SPESA DESTINATA AI FORNITORI

	UdM	2023	2022	2021
Spesa destinata ai fornitori	€/Mln	30,5	29,6	25,8
<i>di cui destinata a fornitori localizzati in Italia</i>	€/Mln	26,5	25,3	21,7
Spesa da fornitori locali	%	86,9%	85,4%	84,3%

Attualmente, la SGR sta pianificando l'introduzione di una **rating ESG** per la valutazione, selezione e monitoraggio dei fornitori attraverso criteri ambientali e sociali.

La Società pone particolare attenzione ai **diritti dei lavoratori lungo tutta la propria value chain**. Pertanto, **la SGR esclude fornitori:**

- presso i quali i diritti dei lavoratori di esercitare la libertà di associazione o di contrattazione collettiva potrebbero essere violati;

- che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile;
- che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.

Attualmente, Amundi ritiene che all'interno della propria **catena di approvvigionamento i diritti umani siano totalmente rispettati**.

3.2. BENESSERE DELLE PERSONE

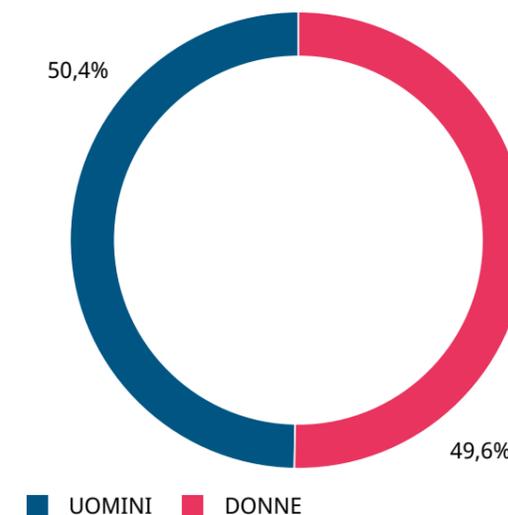
3.2.1 Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione

[GRI 3-3, GRI 2-7, GRI 2-19, GRI 2-20, GRI 2-30, GRI 401-1, GRI 401-2, GRI 404-1, GRI 404-2, GRI 404-3]

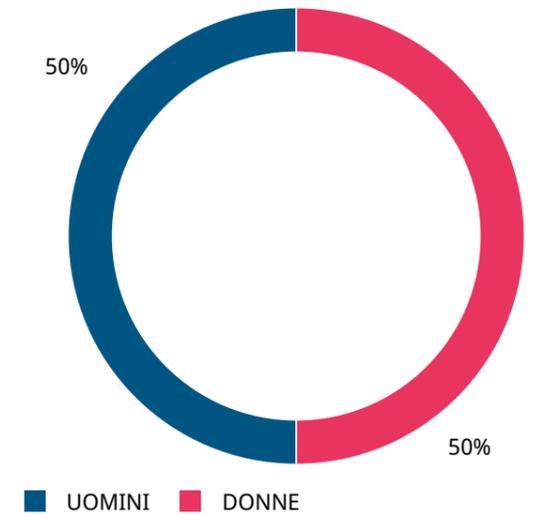
3.2.1.1 Persone

Amundi riconosce il **valore imprescindibile del capitale umano**, considerandolo un **pilastro fondamentale della propria attività**. Questo principio si traduce in una **strategia aziendale incentrata sulle persone**, guidata dalla consapevolezza che ogni individuo possa apportare un contributo unico e significativo allo sviluppo e alla crescita della Società. Nel 2018 Amundi ha avviato un progetto di *change management*, denominato **"We Are Amundi"**, volto a **definire un'identità di valori e un modello di leadership comune**. Nel corso del 2023, We Are Amundi è stato oggetto di modifiche significative, orientandosi verso le necessità del business e allineandosi al nuovo progetto **"ManConnect"**, che si concentra su ambiti come **la collaborazione, il feedback e il lavoro di squadra**. Questo percorso evolutivo riflette sia la capacità di trasformazione di Amundi che la sua capacità di adattarsi e innovare per affrontare le emergenti sfide strategiche. Alla fine del 2023, Amundi SGR conta **371 dipendenti**, in lieve incremento rispetto ai 362 dell'anno precedente, divisi equamente tra uomini e donne.

COMPOSIZIONE PERSONALE - 2023



COMPOSIZIONE PERSONALE - 2022



Quasi tutti i dipendenti di Amundi SGR godono di contratti a tempo indeterminato, dimostrando l'impegno della Società nel costruire relazioni solide e durature con il proprio personale. Solo l'**1,3% del personale** è assunto con contratti a tempo determinato.

Nel corso del 2023, Amundi SGR ha impiegato un totale di **336 dipendenti a tempo pieno**, di cui 186 uomini e 150 donne, e **35 lavoratori a tempo parziale**, con una larga prevalenza del genere femminile.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

2023

	UdM	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti totali	n.	187	184	371
Contratto a tempo indeterminato	n.	183	183	366
Contratto a tempo determinato	n.	4	1	5
Full-time	n.	186	150	336
Part time	n.	1	34	35

2022

	UdM	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti totali	n.	181	181	362
Contratto a tempo indeterminato	n.	179	181	360
Contratto a tempo determinato	n.	2	0	2
Full-time	n.	180	144	324
Part time	n.	1	37	38

In un contesto caratterizzato da un **turnover storicamente molto basso e da una forza lavoro tendenzialmente stabile**, Amundi SGR adotta una **politica di assunzione** che si fonda su **solidi valori e standard etici** del Gruppo.

Questa politica si pone in netta contrapposizione a qualsiasi forma di comportamento discriminatorio, in linea con una politica di gestione del personale inclusiva e rispettosa.

TURNOVER IN ENTRATA²³

2023

	UdM	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale	%	7%	2,7%	4,9%
Età inferiore ai 30	%	75%	40%	61,5%
Tra i 30 e i 50	%	8%	2,9%	5,2%
Età superiore ai 50	%	0%	0%	0%

2022

	UdM	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale	%	5,5%	3,3%	4,3%
Età inferiore ai 30	%	66,7%	16,7%	41,7%
Tra i 30 e i 50	%	1,5%	0%	0,9%
Età superiore ai 50	%	4,6%	4%	4,3%

TURNOVER IN USCITA²⁴

2023

	UdM	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale	%	3,7%	2,2%	3%
Età inferiore ai 30	%	25%	0%	15,4%
Tra i 30 e i 50	%	3,4%	1%	2,1%
Età superiore ai 50	%	2,2%	4,1%	3%

2022

	UdM	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale	%	9,9%	2,8%	6,4%
Età inferiore ai 30	%	100%	33,3%	66,7%
Tra i 30 e i 50	%	3%	2%	2,6%
Età superiore ai 50	%	9,3%	1,6%	5,1%

²³ Il tasso di turnover in entrata è stato calcolato come il rapporto tra i nuovi assunti per categoria e il personale totale per categoria alla fine dell'anno di riferimento.

²⁴ Il tasso di turnover in uscita è stato calcolato come il rapporto tra gli usciti per categoria e il personale totale per categoria alla fine dell'anno di riferimento.

La SGR considera l'**engagement dei propri dipendenti** un **fattore chiave** per il successo della Società, ponendo la massima attenzione alle loro esigenze sin dal loro primo ingresso nell'organizzazione. In quest'ottica, infatti, la funzione Risorse Umane, accoglie i nuovi assunti attraverso un'esauritiva spiegazione dei loro diritti nel contesto aziendale tra cui: benefit, vantaggi e agevolazioni che la società offre, previsioni standard di legge e contratto collettivo nazionale (CCNL). Analoghi incontri sono organizzati anche in caso di modifiche normative riferibili al rapporto di lavoro e in particolari momenti della vita lavorativa, come in caso di congedo di maternità/paternità o del godimento dei diritti scaturenti dalla l. n. 104/1992, per fornire supporto ai colleghi su norme, diritti e doveri. Amundi SGR mira quindi a **garantire una panoramica completa del quadro normativo** fornendo ai propri dipendenti i necessari strumenti di consapevolezza per favorire il loro benessere in azienda. Infine, la Società promuove un dialogo costante con le parti sociali, garantendo la libertà di associazione e la partecipazione attiva dei lavoratori alla vita aziendale. **Nel biennio 2022-2023 la totalità dei dipendenti era coperta da contratti nazionali di lavoro.**

3.2.1.2 Welfare

Amundi SGR ha implementato **innovativi programmi di welfare per migliorare il benessere dei propri dipendenti** e soddisfare al meglio le loro esigenze. Questi includono coperture assicurative sanitarie, fondi pensione integrativi, agevolazioni finanziarie, contributi per il trasporto pubblico, buoni pasto, accesso a una palestra aziendale, nonché iniziative per la mobilità interna e lo sviluppo personale e professionale dei dipendenti. L'attenzione che Amundi SGR destina giornalmente al miglioramento della qualità della vita delle persone è rispecchiata da un **employer branding particolarmente elevato** sul mercato del lavoro.

Per tutti i dipendenti è prevista un'assicurazione sulla vita, un'assicurazione sanitaria e una copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità, nonché contributi pensionistici. Inoltre, il gruppo Amundi e il gruppo Crédit Agricole lanciano annualmente campagne di azionariato diffuso a cui tutti i dipendenti possono aderire su base volontaria.

Infine, come ulteriore beneficio, tutti i dipendenti hanno la possibilità di adottare un **regime di smart working per due giorni a settimana.**

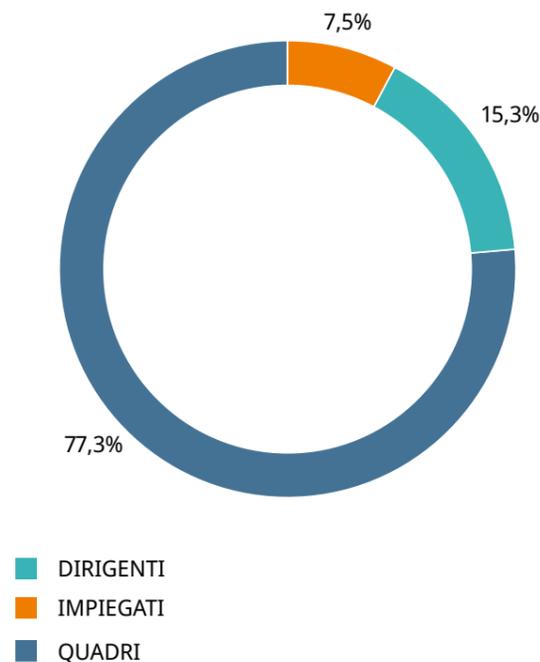
Questa flessibilità è stata introdotta per soddisfare le esigenze del personale in termini di bilanciamento tra vita lavorativa e privata, consentendo loro di gestire al meglio i propri impegni e responsabilità.

3.2.1.3 Formazione

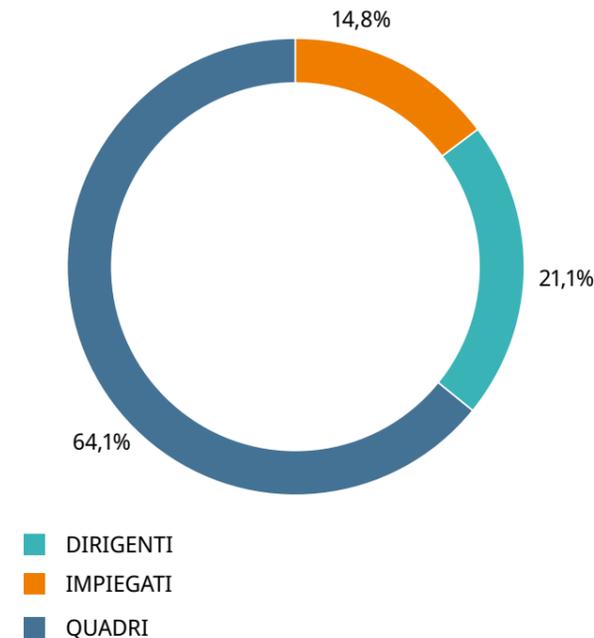
Tra le priorità strategiche di Amundi vi è quella di **investire nelle attività di crescita e sviluppo dei dipendenti, favorendo il miglioramento delle competenze e garantendo così la diffusione di una cultura del merito.** A tale scopo, ogni anno una significativa porzione del budget aziendale è dedicata esclusivamente all'implementazione di programmi formativi mirati e aggiornati. Questo impegno dimostra il costante **interesse della Società nel favorire la crescita professionale dei suoi dipendenti** e nell'assicurare che essi mantengano un **livello di competenza elevato e allineato alle esigenze del mercato in continua evoluzione.**

In linea a questi principi, nel 2023 sono state erogate **20,4 ore di formazione pro capite**, per un **totale di 7.563 ore di formazione** erogate a tutti i 371 dipendenti della Società.

7.563 ORE TOTALI DI FORMAZIONE - 2023



8.456 ORE TOTALI DI FORMAZIONE - 2022



ORE TOTALI DI FORMAZIONE EROGATE

	Udm	2023			2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	n	724,5	430,0	1.154,5	1.089,5	695,5	1.785,0
Quadri	n	2.418,5	3.426,0	5.844,5	2.201,5	3.222,5	5.424,0
Impiegati	n	148,0	415,5	563,5	435,5	820,5	1.256,0
Totale	n	3.291,0	4.271,5	7.562,5	3.726,5	4.738,5	8.465,0

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE

	Udm	2023			2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	n	13,7	20,5	15,6	21,8	36,6	25,9
Quadri	n	21,0	27,0	24,2	19,8	25,6	22,9
Impiegati	n	7,8	11,5	10,2	21,8	22,8	22,4
Totale	n	17,6	23,2	20,4	20,6	26,2	23,4

I **programmi di formazione** mirati ad accrescere le competenze dei dipendenti svolti nel 2023 sono stati:

- corsi di formazione interni volti **all'aggiornamento normativo (MIFID, AML)** e relativi agli allineamenti sui nuovi prodotti;
- programmi di **Team Building** per rafforzare le competenze di cooperazione, gestione conflitti e gestione delle risorse;
- **corsi tecnici, corsi per lo sviluppo di soft skills e corsi di miglioramento delle lingue straniere.**

Inoltre, nel 2023 la SGR ha effettuato una **formazione specifica anche sulle tematiche di parità di genere e diversità e inclusione (D&I)**, attraverso l'erogazione di corsi in merito a tematiche quali *bias* inconsapevoli, gestione della D&I e parità di genere.

La Società ha **supportato le competenze dei dipendenti con profilo manageriale** con diverse tipologie di percorsi, quali: *coaching, leadership, manager come coach*, gestione dei conflitti, valorizzazione delle risorse, comunicazione efficace e gestione del tempo.

In particolare, a chiusura dell'attività di feedback 360° prevista per tutti i manager della Società rispetto al tema del modello di leadership, è stato realizzato un programma di sviluppo manageriale in cui è stato proposto a tutti i responsabili di risorse un percorso di **coaching digitale** su base volontaria, che ha coinvolto circa 37 risorse. Il coaching ha l'obiettivo di ispirare i responsabili a massimizzare il loro potenziale a livello personale e professionale, attraverso il supporto di un coach che guida il processo e sostiene il *coachee* nello sviluppo delle proprie competenze.

In linea con il progetto di sviluppo manageriale, la SGR ha predisposto un processo di **Performance Management**, rivolto a tutti i dipendenti, che ha lo scopo di valorizzare il contributo della persona rispetto al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di garantire che tutti i dipendenti ricevano un *feedback* sul lavoro svolto, evidenziando punti di forza e spunti di miglioramento dell'individuo, facilitando così la crescita professionale e le performance della Società stessa.

3.2.1.4 Politiche retributive

Le **politiche retributive di Amundi SGR** sono orientate ad **attrarre, tenere e motivare una forza lavoro altamente qualificata**, diversificata, e capace di creare un vantaggio competitivo, premiando coloro che rispettano gli standard comportamentali dell'azienda volti a garantire la sostenibilità del *business*. Parallelamente, le politiche della Società sono orientate ad un progressivo miglioramento delle *performance*, in linea con le richieste del mercato e allineate alle strategie di *business* nonché agli interessi degli *stakeholder*.

La decisione complessiva sul pool della componente variabile da assegnare è presa dal *Board* del Gruppo Amundi in funzione dei risultati economici del Gruppo ("GOP") e successivamente distribuita alle singole *business line* e *legal entity*, tenendo in considerazione diversi fattori come: i risultati di *performance* ottenuti, eventuali correzioni apportate per il rischio, la profittabilità prevista, le strategie di *business*, quanto erogato nell'esercizio precedente, il contesto di mercato e i *benchmark* di riferimento. A livello locale il *pool* è proposto dal CEO di Amundi SGR, in coordinamento con i responsabili delle *business line*, e successivamente sottoposto al Consiglio d'Amministrazione. Il *pool* viene poi assegnato da parte dei manager delle diverse *business line* alle proprie risorse.

Inoltre, la SGR attraverso la **Politica di Remunerazione**, si pone l'obiettivo di **retribuire in maniera equa le performance dei propri dipendenti**, a prescindere dalle loro caratteristiche, quali genere, razza, stato civile, religione e altri attributi personali. La funzione *Risorse Umane* assicura che le proposte di incremento salariale e le richieste di passaggio ad inquadramento "dirigente" siano bilanciate tra uomini e donne, fermo restando il rispetto del **principio di meritocrazia** su cui si basa la cultura aziendale della Società. Inoltre, in linea con l'impegno a lungo termine verso la sostenibilità, la Politica di Remunerazione si integra strettamente con i criteri ESG, riflettendo i principi della Amundi Group Responsible Investment Policy e del 2025 ESG Ambition Plan. La strategia retributiva è stata riformulata per assicurare che la performance economica sia sempre ponderata insieme ai contributi verso la sostenibilità aziendale, dando vita a una struttura che premia i risultati sostenibili.

I membri del massimo organo di governo non ricevono alcuna forma di compenso specifico per il loro ruolo nell'organo di governo, ma vengono remunerati in base ai loro incarichi presso le rispet-

tive società di appartenenza. In qualità di manager della società, essi ricevono una retribuzione fissa, una componente variabile legata al raggiungimento degli obiettivi individuali annuali e partecipano a un piano di incentivazione a lungo termine denominato LTI plan (Long Term Incentive plan), il quale ha una durata triennale e dipende dai risultati del Gruppo Amundi.

3.2.2 Non discriminazione, diversità ed uguali opportunità

[GRI 3-3, GRI 401-3, GRI 405-1, GRI 405-2, GRI 406-1]

3.2.2.1 Inclusione

Amundi SGR adotta una politica ferma **contro ogni forma di discriminazione**, che si basi sul sesso, la razza, la religione, le opinioni politiche o altre caratteristiche individuali. L'azienda si riconosce nel ruolo etico e sociale di **promuovere un ambiente lavorativo inclusivo e diversificato**, consapevole che la **diversità** sia un **elemento di arricchimento**, oltre che un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti. Questa consapevolezza si traduce in un impegno costante nell'offrire ai dipendenti il **massimo livello di benessere, pari opportunità e totale inclusione**, senza alcun tipo di condizionamento, che al tempo stesso permetta di presidiare eventuali impatti negativi. Amundi crede fermamente che un ambiente lavorativo sano e stimolante sia fondamentale per il riconoscimento del valore e del contributo di ogni persona, creando così un senso di appartenenza e di valorizzazione dell'individuo all'interno dell'organizzazione.

Tra i valori chiave della società c'è il rispetto, così declinato:

“Verso le persone, attraverso l’ascolto e includendo ogni diversità, verso l’ambiente e la società”.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HA RICEVUTO RAPPORTI SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA



	Udm	2023			2022		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	n	100%	100%	100%	94%	100%	96%
Quadri	n	98%	100%	99%	100%	97%	98%
Impiegati	n	100%	97%	98%	100%	100%	100%
Totale	n	99%	99%	99%	98%	98%	98%

Forte dell'impegno in questo ambito, nel 2023 Amundi ha ottenuto la **Certificazione per la Parità di Genere prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022**, grazie al suo impegno in materia di equità, diversità ed inclusione sul posto di lavoro, ed ha ap-

provato la propria politica relativa alla parità di genere. Amundi SGR ha istituito un Comitato Guida per valorizzare e tutelare tutto il personale ricadente nella sfera di controllo ed influenza di un'organizzazione applicando i seguenti principi guida:



A ulteriore conferma dell'integrazione del tema all'interno della struttura aziendale, Amundi SGR prosegue la sua aderenza a **Valore D**, associazione di imprese che **promuove l'equilibrio di genere ed una cultura inclusiva** per la crescita delle aziende e del Paese. Valore D offre alle aziende associate numerosi servizi per contribuire alla diffusione di una cultura inclusiva, come esperienze formative, percorsi di mentoring, raccolte di buone pratiche, fino a servizi su misura come programmi di *advisory* e strumenti di misurazione delle politiche di Diversità, Equità e Inclusione.

In aggiunta, la Società attua numerose **iniziative**, anche in coordinamento con le attività del Gruppo Crédit Agricole, sia di **sensibilizzazione sui temi Diversity & Inclusion** che di **supporto alla crescita professionale del genere femminile**, attraverso iniziative di *mentoring* dedicate, incontri motivazionali e ispirazionali con donne *leader* in diversi ambiti e giornate di riflessione sulla tematica.

Grazie ai presidi posti in essere dalla SGR, nel **2023 non si sono verificati episodi di discriminazione**.

Come indicato in precedenza la composizione del personale di Amundi SGR rimane stabile rispetto all'anno precedente, riflettendo un quadro lavorativo caratterizzato da continuità e coerenza. In termini di equità di genere, la Società registra una rappresentanza equa tra uomini e donne, sebbene sia da notare una maggiore presenza femminile nelle posizioni di impiegati e quadri rispetto a quelle dirigenziali. La fascia d'età più rappresentata tra i dipendenti si colloca tra i 30 e i 50 anni, seguita da coloro con un'età superiore ai 50 anni, confermando un equilibrio generazionale all'interno dell'organico aziendale. Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti per tipologia contrattuale, la **categoria dei quadri costituisce la maggioranza**, seguita dai dirigenti e dagli impiegati, evidenziando una stratificazione organizzativa che rispecchia le diverse responsabilità e ruoli all'interno della Società.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER CATEGORIA, FASCIA D'ETÀ E GENERE

	UdM	2023		2022	
		UOMO	DONNA	UOMO	DONNA
Totale dipendenti	%	50,4%	49,6%	50%	50%
DIRIGENTI					
Età inferiore ai 30	%	0%	0%	0%	0%
Tra i 30 e i 50	%	4,9%	1,1%	5,5%	2,2%
Età superiore ai 50	%	9,4%	4,6%	8,3%	3,0%
Totale dirigenti	%	14,3%	5,7%	13,8%	5,2%
QUADRI					
Età inferiore ai 30	%	0,3%	0,3%	0%	0,3%
Tra i 30 e i 50	%	15,9%	20,5%	20,7%	25,1%
Età superiore ai 50	%	14,8%	13,5%	9,9%	9,4%
Totale quadri	%	31,0%	34,2%	30,7%	34,8%
IMPIEGATI					
Età inferiore ai 30	%	1,6%	0,8%	1,7%	1,4%
Tra i 30 e i 50	%	3,0%	6,7%	3,6%	7,5%
Età superiore ai 50	%	0,5%	2,2%	0,3%	1,1%
Totale impiegati	%	5,1%	9,7%	5,5%	9,9%

Per quanto riguarda la **composizione del massimo organo di governo**, il CdA è composto da **11 membri**, di cui 9 uomini e 2 donne.

COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNO PER FASCIA D'ETÀ E GENERE

	UdM	2023		2022	
		UOMO	DONNA	UOMO	DONNA
Totale	%	81,8%	18,2%	77,8%	22,2%
Età inferiore ai 30	%	0%	0%	0%	0%
Tra i 30 e i 50	%	9,1%	0%	11,1%	0%
Età superiore ai 50	%	72,7%	18,2%	77,8%	22,2%

Infine, nelle tabelle successive è possibile visionare il rapporto tra lo stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini e il rapporto tra la retribuzione media

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE MEDIO DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI²⁵

CATEGORIA PROFESSIONALE	UdM	2023	2022
Dirigenti	%	102%	100%
Quadri	%	84%	83%
Impiegati	%	100%	100%

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE MEDIA DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI²⁶

CATEGORIA PROFESSIONALE	UdM	2023	2022
Dirigenti	%	85%	91%
Quadri	%	80%	74%
Impiegati	%	106%	96%

²⁵ Lo stipendio base è l'importo minimo pagato ad un dipendente per lo svolgimento delle sue mansioni, al netto della componente variabile. L'indicatore è il risultato del rapporto tra lo stipendio base medio delle donne e lo stipendio base medio degli uomini.

²⁶ La retribuzione media corrisponde allo stipendio base più gli importi aggiuntivi corrisposti, come pagamenti per straordinari o bonus. L'indicatore è il risultato del rapporto tra la retribuzione media delle donne e la retribuzione media degli uomini.

3.2.2.2 Genitorialità

Il rispetto del **bilanciamento tra vita e lavoro** è un principio chiave per la SGR. Amundi **garantisce, infatti, permessi di maternità e paternità a tutto il personale della Società**, così come previsto dal CCNL di riferimento.

Inoltre, a conferma del valore che Amundi SGR pone al supporto alla genitorialità, è in avvio uno sportello per supportare i genitori nella comprensione dei diritti legati alla nascita dei figli, che prevede una più solida strutturazione di un servizio già offerto dalla funzione *Risorse Umane*.



CONGEDO PARENTALE

	UdM	2023		2022	
		UOMO	DONNA	UOMO	DONNA
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	n	0	6	0	11
Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione	n	0	6	0	11
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti della SGR nei 12 mesi successivi al rientro	n	0	6	0	11
Tasso di rientro al lavoro in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	%	0%	100%	0%	100%
Tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	%	0%	100%	0%	100%

3.2.3 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

[GRI 3-3, GRI 403-1, GRI 403-2, GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-5, GRI 403-8, GRI 403-9, GRI 403-10]

Il tema della **salute e sicurezza di lavoratori e collaboratori** è ritenuto di **prioritaria importanza** per la SGR, che opera al fine di garantire luoghi salubri e condizioni di lavoro ideali, nel pieno rispetto delle norme nazionali in materia di sicurezza sull'ambiente di lavoro, integrando il **D. Lgs. 81/2008**, che viene applicato all'intero perimetro aziendale coprendo la totalità dei lavoratori.

Il management si impegna nella supervisione delle attività di sorveglianza sanitaria e formazione del personale sulla tematica, avvalendosi inoltre del supporto di una società esperta per l'attività di consulenza ed assistenza, nonché per l'applicazione delle migliori azioni nel rispetto della Legge.

Nel quadro dell'impegno per garantire la sicurezza e la formazione del personale, il **management** ha assunto un **ruolo attivo nella supervisione delle attività di sorveglianza sanitaria** e nella gestione della formazione. È stata stretta una **collaborazione con una società specializzata che fornisce consulenza e supporto per assicurare il rispetto delle normative vigenti e l'adozione delle migliori pratiche**. La gestione della formazione è affidata a questa società, che utilizza una piattaforma condivisa per registrare le esigenze formative individuali e per aggiornare costantemente i programmi formativi.

Insieme al **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, si personalizzano gli interventi formativi in base alle necessità specifiche di ciascun dipendente. La pianificazione degli interventi formativi avviene in collaborazione con il dipartimento delle Risorse Umane, che seleziona gli argomenti da trattare. La società esterna, insieme al RSPP, si assicura dell'attuazione del piano formativo attraverso corsi multi-aziendali e corsi interni aziendali. Si monitora costantemente l'efficacia della formazione attraverso test di verifica, garantendo così un'adeguata valutazione del processo formativo e delle competenze acquisite dai dipendenti.

Per quanto **riguarda i processi di individuazione dei rischi, questi sono basati sui requisiti legali del D. Lgs 81/2008** e l'attività di controllo delle misure di sicurezza è affidata al **RSPP**.

Con cadenza almeno annuale, al fine di garantire la sicurezza di dipendenti e collaboratori, si provvede a effettuare:

- esercitazione antincendio;
- riunione periodica;
- verifica delle attività svolte e programmazione delle attività future;
- verifica della composizione delle squadre di emergenza.

Con cadenza almeno trimestrale si provvede a effettuare:

- verifica sorveglianza sanitaria e convocazione di nuove visite;
- verifica formazione dei lavoratori e indizione di nuovi corsi;
- stato avanzamento attività.

La partecipazione dei lavoratori allo sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro avviene secondo diverse modalità:

- segnalazione diretta del lavoratore;
- sopralluoghi e indagini negli ambienti di lavoro;
- riunioni e formazione del personale;
- esercitazioni antincendio;
- partecipazione del RLS;
- coinvolgimento degli uffici Facility, HR.

Amundi SGR si distingue inoltre per il suo impegno costante nella **tutela della salute psico-fisica** dei suoi lavoratori e nel presidio dei rischi correlati, riconoscendo che il concetto di salute e sicurezza sul luogo di lavoro abbraccia un ampio spettro di dimensioni, tra cui il benessere mentale e fisico. Pertanto, la SGR ha sviluppato politiche che permettono ai lavoratori di allontanarsi da situazioni di lavoro in cui riscontrano un pericolo grave ed immediato per la propria salute psico-fisica, segnalando la situazione. La segnalazione comporta l'attuazione di misure per la messa in sicurezza e l'eventuale rientro alla normalità. Tali incidenti professionali vengono successivamente discussi con il RSPP, il RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) e chi di competenza tra Facility e Risorse Umane o altri servizi interni. Congiuntamente, il RSPP stabilisce le azioni migliorative necessarie per evitare che tali episodi si ripetano.

Ai fini dell'**identificazione e dell'eliminazione dei pericoli**, nonché della minimizzazione dei rischi, la SGR ha previsto la **presenza di un Medico Competente**, che

valuta le situazioni oggetto di segnalazione, eventualmente in collaborazione con l'RSPP. I dati sanitari che emergono dal programma di sorveglianza sanitaria dei lavoratori sono gestiti a cura del Medico Competente tramite software dedicato nel rispetto della Privacy. Tutte le altre informazioni che possono essere comunicate vengono gestite direttamente ed esclusivamente dalla funzione Risorse Umane, sempre nel rispetto della normativa in materia di Privacy.

Durante il 2023, sono stati registrati 4 infortuni sul lavoro, di cui tre avvenuti nel tragitto casa-lavoro e **un infortunio avvenuto sul luogo di lavoro**.

Tutti gli infortuni non hanno apportato conseguenze mortali o permanenti di grave entità. Contestualmente, anche per il 2023 le **azioni di prevenzione** poste in essere hanno portato ad una **totale assenza di casi di malattie professionali** registrabili ed un **numero di decessi connessi pari a zero**.

3.3 COMPLIANCE E INTEGRITÀ AZIENDALE

3.3.1 Anticorruzione e comportamento anti-competitivo

[GRI 3-3, 2-23, 206-1 205-2, 205-3]

0

Episodi di corruzione nel 2023

Amundi SGR agisce in considerazione dei valori di **etica, trasparenza e integrità**, ponendoli al centro della sua **strategia di crescita** improntata alla responsabilità sociale. Quest'approccio consente di sostenere **pratiche aziendali trasparenti e sostenibili** a vantaggio di tutti gli stakeholder, mentre si impegna a **mitigare eventuali impatti negativi** derivanti da una cultura aziendale non consapevole, contrastando pratiche commerciali scorrette e comportamenti illeciti.

Per questo motivo, Amundi SGR ha adottato un **Modello di Organizzazione, gestione e controllo dei rischi di reato ex D.Lgs. n. 231 del 2001** e una **Procedura di prevenzione frodi e corruzione**, in linea con le

0

Episodi di comportamento anti-competitivo nel 2023

direttive del Gruppo, entrambi aggiornati e rivisti nel 2023. Inoltre, la Società ha redatto un proprio **Codice Etico**, con l'obiettivo di condividere i valori che devono rappresentare la base nella gestione dei rapporti di business e nell'operatività quotidiana. Tutti i documenti sono fruibili all'interno del sito web aziendale e vengono resi disponibili al personale attraverso la intranet della Società.

Tutti i dipendenti sottoscrivono elettronicamente, mediante l'applicativo **"Compliance Database"**, una **dichiarazione di conoscenza e impegno a rispettare le regole deontologiche**, tra cui il contrasto alla corruzione. In aggiunta, coloro che ricoprono ruoli aziendali

di maggiore sensibilità sono tenuti a firmare annualmente una dichiarazione attraverso lo stesso strumento, confermando il loro impegno nel rispettare le politiche etiche e di conformità aziendale.

Amundi SGR assicura la possibilità al personale di **denunciare i comportamenti non corretti in modo anonimo**, attraverso diversi canali in grado di garantire la massima riservatezza e tutela. Tra questi, la SGR ha implementato un **canale di whistleblowing** ed un canale di comunicazione diretta con l'ufficio Risorse Umane. La società si adopera per rendere noto al personale l'applicativo di *whistleblowing* diffondendo tramite intranet aziendale le modalità di accesso allo strumento e la sua procedura di utilizzo. L'applicativo, denominato whistleblowing "BKMS" (Business Keeper Monitoring System), è operante a livello di Gruppo Crédit Agricole ed accessibile da qualsiasi dispositivo. Le informazioni sulla policy del whistleblowing si possono trovare sul sito ufficiale di Amundi SGR.

Amundi SGR ritiene fondamentale la **formazione dei dipendenti per prevenire episodi di corruzione e comportamenti anti-competitivo**, con l'obiettivo di aumentare la loro consapevolezza e sensibilizzarli sulle possibili conseguenze derivanti da comportamenti scorretti da evitare. Inoltre, sin dal loro ingresso, **i nuovi assunti vengono formati** tramite incontri dedicati, o "*induction meetings*", **sul rispetto dei valori aziendali e invitati a denunciare eventuali casi conclamati o sospetti di corruzione**. Nel corso del 2023, infatti, è stata erogata, tramite piattaforma "*e-learning*" del Gruppo Crédit Agricole, la **formazione "Fight Against Corruption"**, alla quale sono stati iscritti 365 collaboratori di Amundi Italia. Il corso è stato completato e superato da 364 partecipanti, con una percentuale di successo pari al 99,7%. Inoltre, tutti i dipendenti hanno ricevuto la formazione generale in materia di anticorruzione. Inoltre, il coinvolgimento dell'organo di governo è ritenuto fondamentale per la completa integrazione dei principi anti-competitivi e di anticorruzione nelle prassi aziendali. Le **politiche in materia di anticorruzione** sono state **comunicate a tutti i membri dell'organo di governo**, mentre la **formazione** sul tema è stata erogata al **60% dei membri**.

Grazie alle misure preventive poste in essere dalla SGR, nel triennio 2021-2023 non sono stati registrati episodi di comportamento anti-competitivo e di corruzione, di conseguenza non vi è stata necessità di intraprendere azioni e misure di contrasto.

3.3.2 Compliance con la normativa

[GRI 3-3, GRI 2-15, GRI 2-16, 2-27, 207-1, 207-2, 207-3]



Episodi di non conformità a leggi e regolamenti nel 2023

Amundi pone particolare attenzione al tema della **compliance**, riconoscendolo come un **pilastro fondamentale** per garantire un'**operatività etica e responsabile**. La trasparenza delle informazioni contribuisce ad **accrescere la consapevolezza dei propri stakeholder**, consolidando il legame di fiducia con loro, essenziale per il successo a lungo termine dell'azienda. La principale policy in materia fiscale del Gruppo Amundi riguarda la Global Transfer Pricing Policy. Tale policy ha l'obiettivo di definire il prezzo (Transfer Price) da utilizzarsi per valorizzare le transazioni in essere tra le società del gruppo in accordo con le guidelines OECD che definiscono l'"*arm's length principle*" quale lo standard internazionale dei prezzi di trasferimento che i paesi membri dell'OECD devono usare per finalità fiscali. Le politiche del Gruppo in materia di prezzi di trasferimento sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La SGR è munita di un **corpus di policy e procedure aziendali in materia di conformità**, allineato alle direttive del Gruppo Amundi, all'interno delle quali sono riportate le modalità di sorveglianza e la gestione dei casi di non conformità a leggi e regolamenti. La policy di Transfer Pricing è predisposta dall'Area Finance a livello di Capogruppo, sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e approvata dai Consigli di Amministrazione delle società controllate.

In materia di compliance fiscale, **oltre alla Global Transfer Pricing Policy, Amundi SGR ha come obiettivi** i) l'effettuazione degli adempimenti fiscali in modo tempestivo e ii) la corretta determinazione dell'onere tributario avendo riguardo alla propria qualità di contribuente da un lato - obbligo a pagare le imposte

dovute per legge - e di società e sostituto d'imposta dall'altro - obbligo verso i propri stakeholders di non sostenere un carico fiscale superiore a quanto dovuto per legge. La funzione Finance, attraverso l'ufficio Accounting & Tax, coordina la gestione della materia fiscale, assicurando la tempestiva e corretta effettuazione degli adempimenti fiscali e tributari e supportando le altre funzioni aziendali per tematiche fiscali inerenti ai prodotti gestiti.

I rischi fiscali sono monitorati nell'ambito della mappa dei rischi operativi che prevede tra l'altro, il monitoraggio di tutti i controlli in essere concernenti gli adempimenti fiscali e tributari societari. L'approccio alla conformità normativa è descritto, tra l'altro, nel modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001 che è applicato anche nei confronti dei consulenti fiscali. Amundi SGR si è impegnata a garantire la massima collaborazione e trasparenza nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione Fiscale. In particolare, la Società si impegna a garantire che:

- siano individuati espressamente i soggetti autorizzati a trasmettere comunicazioni nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e ad accogliere le richieste;
- qualsivoglia comunicazione di informazioni/dati/notizie nei confronti dell'Agenzia delle Entrate sia effettuata in maniera corretta ed esaustiva.

Amundi SGR ritiene chiave il coinvolgimento dei dipendenti nella gestione di tali tematiche. In quest'ottica, Amundi SGR promuove la diffusione della cultura e del valore della corretta applicazione della normativa fiscale anche organizzando, ove necessario, **iniziative formative** anche al personale non coinvolto in attività fiscali.

La prevenzione e la **mitigazione dei conflitti di interesse** viene garantita mediante l'attuazione di una policy specifica, redatta ex novo ad inizio 2023, costantemente rivista e integrata in base all'evolversi delle circostanze, resa disponibile a tutti gli stakeholder sul sito internet della Società. La policy funge da strumento per identificare le situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e descrive le misure, i presidi e i controlli al fine di gestire i conflitti di interesse e ridurre il rischio di ledere in modo significativo gli interessi dei clienti, degli investitori o degli aderenti del fondo pensione. I componenti dell'organo di supervisione strategica vengono informati ad evento e ricevono periodicamente le relazioni delle funzioni di controllo e

la reportistica delle altre funzioni aziendali relative alla tematica in oggetto. **Durante il 2023 non sono state comunicate criticità in materia di conflitti di interesse al CdA.**

Inoltre, grazie alle misure preventive poste in essere dalla SGR, durante il 2023 **non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.**

3.3.3 Privacy e sicurezza dei dati

[GRI 3-3, 418-1]

In un contesto in cui la diffusione dei dati si è intensificata come mai prima d'ora, Amundi SGR garantisce la protezione dei dati personali dei propri dipendenti e clienti, ed il rispetto della loro vita privata mediante l'adozione di un **assetto organizzativo conforme al regolamento GDPR**. Amundi SGR ha adottato procedure organizzative, sia a livello globale che locale, per monitorare la sicurezza dei dati gestiti, all'interno delle quali viene fornita una descrizione degli adempimenti di legge e delle relative modalità di applicazione, con particolare riferimento alle misure di sicurezza da adottare.

Per la *governance* della tematica, il Gruppo ha nominato un **Data Protection Officer ("DPO")**, mentre in ogni entità locale vi è un corrispondente che risponde funzionalmente al DPO. Il corrispondente locale del DPO è il *Chief Operating Officer ("COO")*, responsabile dell'area OST, al cui interno è collocata l'unità *OS&M* che coordina la funzione *Security*, *owner* della gestione delle tematiche relative al *GDPR*.

Ogni processo aziendale che tratta dati riferibili a GDPR è responsabile delle modalità di trattamento degli stessi, in linea con la disciplina interna. Il censimento è effettuato attraverso la redazione di specifici *form*, rivisti con periodicità annuale e condivisi con il DPO, che descrivono dettagliatamente tali procedure di trattamento.

In aggiunta, in coerenza con le attività della capogruppo, Amundi SGR sensibilizza i dipendenti al tema condividendo con loro un framework per l'attuazione delle procedure di trattamento e protezione dei dati dei clienti. Inoltre, i clienti stessi vengono informati sui protocolli di gestione dei dati e sui loro diritti. Il framework sottolinea gli impegni assunti dal Gruppo, le best practice da rispettare ed esplicita i cinque principi di riferimento: utilità e lealtà, etica, trasparenza e educazione, sicurezza e controllo dei clienti sull'utilizzo dei loro dati.

Il **coinvolgimento dei dipendenti** nella gestione delle tematiche relative alla *privacy* ed alla sicurezza dei dati è chiave per Amundi SGR, essendo gli stessi possibile causa di perdita dei dati, in caso di inosservanza delle buone pratiche, e possibile parte danneggiata dall'eventuale perdita degli stessi. Pertanto, Amundi SGR ha posto in essere iniziative volte ad aumentare la consapevolezza del personale in materia di protezione dei dati personali, tra cui, **l'erogazione di corsi di formazione specifica inerenti alle tematiche di *privacy* e sicurezza**, attraverso il portale *E-Learning* della controllante.

Nel 2023, Amundi SGR ha ricevuto 6 reclami relativi alla violazione di dati di *privacy* dei clienti.

Il **processo di gestione delle segnalazioni** prevede la comunicazione al team del corrispondente locale del DPO da parte del DPO di capogruppo, nei casi verificatisi nello svolgimento di attività esternalizzate; mentre nei casi generati dallo svolgimento di attività dirette della SGR, la comunicazione arriva dall'ufficio coinvolto dalla violazione. Una volta ricevuta la segnalazione, il team procede con l'individuazione di azioni correttive concordando le stesse con il DPO, in caso di outsourcing, e l'ufficio interno coinvolto, in caso di attività non esternalizzate.

RECLAMI RELATIVI ALLA VIOLAZIONE DI PRIVACY DEI CLIENTI

	2023	2022
Numero totale di reclami relativi alla violazione di <i>privacy</i> dei clienti	6	5
<i>di cui, ricevute da terze parti e confermate dalla SGR</i>	6	5
<i>di cui, ricevute da enti regolatori</i>	0	0
Numero di episodi di fughe, furti o perdite di dati dei clienti	0	0



3.4 IMPRONTA AMBIENTALE DIRETTA

3.4.1 Energia ed emissioni

[GRI 3-3, 302-1]

In linea con le ambizioni di Gruppo, la SGR si impegna per una costante riduzione del proprio impatto ambientale, ed in particolare dei propri consumi energetici, che prendono luogo tramite consumo di carburante (diesel e benzina) per le auto a noleggio e di energia elettrica nella sede e nelle auto ibride.

Nel 2023 la metà dei consumi energetici complessivi è stata attribuibile alla flotta e l'altra metà a energia elettrica. L'impegno della SGR è dimostrato da una **riduzione complessiva dei consumi energetici di circa l'8% rispetto al 2022.**

Nel biennio 2022-2023, i consumi della flotta auto, composta da veicoli diesel, benzina, sono rimasti stabili. Infatti, rispetto al 2022, si è registrata una lieve diminuzione dei GJ di energia utilizzata dalle auto. L'impegno di Amundi SGR è dimostrato dall'inserimento, nel 2023, di alcune **auto plug-in** al fine di ridurre il consumo di carburanti oggetto di combustione.

La Società acquista esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata con Garanzie di Origine (GO), aumentando il consumo di energia verde rispetto all'anno precedente di circa il 92%.

Infine, la sede operativa principale di Amundi SGR presenta la **certificazione LEED Platinum**, che testimonia la sostenibilità ambientale dell'edificio in termini di consumi idrici, riduzione delle carbon footprint e di materiali utilizzati. La certificazione *LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)* è un programma di certificazione volontario per l'edilizia riconosciuto a livello globale. La certificazione valuta l'intero ciclo di vita dell'edificio stesso, dalla progettazione alla costruzione, attraverso una serie di criteri, tra cui: il risparmio energetico e idrico, la riduzione della carbon footprint e la qualità ecologica degli interni, dei materiali e delle risorse impiegate. La certificazione LEED Platinum è il più alto livello ottenibile da un edificio.

3.4.1.2 Emissioni

In risposta alla necessità di ridurre l'impronta carbonica sull'ecosistema globale, Amundi monitora le emissioni della propria operatività attraverso l'utilizzo di una metodologia interna sviluppata da *Crédit Agricole*, che

prevede l'utilizzo di uno strumento di calcolo dedicato (*Greenway*). In particolare, la SGR monitora le emissioni di Scope 1 (emissioni dirette della società), Scope 2 (emissioni indirette della società derivanti dall'acquisto di energia elettrica, vapore, calore e raffreddamento) e Scope 3 (emissioni indirette legate alle attività a monte e a valle delle attività aziendali).

In particolare, Amundi produce esclusivamente emissioni rientranti nello Scope 3, che nel 2023 sono risultate pari a circa 485,6 tCO₂eq. Le categorie considerate per il calcolo includono le emissioni derivanti dai viaggi di lavoro effettuati dai dipendenti (*Categoria 6 - Business Travel*) e le emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti tra casa e luogo di lavoro (*Categoria 7 - Employee commuting*).

L'assenza delle emissioni di Scope 1 e 2 è dovuta alle seguenti ragioni:

- Scope 1: in considerazione dell'assenza di consumi di gas naturale per il riscaldamento della sede e di una flotta aziendale non di proprietà;
- Scope 2: in considerazione della scelta della SGR di utilizzare il metodo Market-Based per il calcolo delle emissioni connesse al consumo di energia elettrica. Il metodo market-based riflette le scelte intenzionali (o la mancanza di scelte) di approvvigionamento della società e, di conseguenza, le relative emissioni. Pertanto, secondo il metodo market-based, la scelta di selezionare fornitori di energia 100% rinnovabile comporta un valore di emissioni di Scope 2 pari a 0 tCO₂, premiando l'impegno della società stessa nella lotta al cambiamento climatico.





CONSUMI ENERGETICI

	UdM ²⁷	2023	2022	VARIAZIONE %
Consumi energetici totali	Gj	6.206	6.835	-9.20
Consumi della flotta aziendale	Gj	3.091	3.194	-3.22
di cui benzina	Gj	833	555	50.09
di cui gasolio	Gj	2.252	2.639	-13.38
di cui ricarica auto Plug-in	Gj	6	-	-
Consumi di energia elettrica	Gj	3.115	3.641	-14.45
di cui proveniente da fonti rinnovabili (certificata GO)	Gj	3.037	1.579	92.34
di cui proveniente da fonti rinnovabili autoprodotta e consumata	Gj	75	80	-6.25
di cui proveniente da fonti non rinnovabili	Gj	0	1.982	-100

EMISSIONI CO₂²⁸

	UdM	2023	2022	2022	VARIAZIONE %
Emissioni di gas serra - Scope 1	ton CO2 eq	0	0	0	-
Emissioni di gas serra - Scope 2	ton CO2 eq	0	223,5	424,7	-100%
Emissioni di gas serra - Scope 3	ton CO2 eq	485,6	236,5	297,7	+105,3%

²⁷ I fattori di conversione utilizzati fanno riferimento alle ultime fonti disponibili ISPRA, e ove non disponibili: ABI e DEFRA.

²⁸ Tale indicatore non è riconducibile ad un GRI specifico in quanto le emissioni sono state calcolate a partire da un tool di capogruppo. I dati delle emissioni vengono determinati dalla controllante attraverso una piattaforma di Crédit Agricole, Greenway, in cui ogni entità inserisce i dati quantitativi relativi ai consumi di energia.

3.4.2 Altre iniziative per ridurre l'impronta ambientale

Amundi SGR integra i propri valori etici nella gestione quotidiana delle operazioni di business, mirando a **minimizzare l'impatto ambientale dei propri uffici**. Tra le misure adottate, si annoverano la distribuzione di borracce in alluminio a tutti i dipendenti, l'installazione di distributori d'acqua su ogni piano, la riduzione dell'uso di oggetti in plastica e la preferenza per materiali riciclabili. Queste azioni quotidiane hanno permesso alla società di **ridurre significativamente il consumo di plastica negli uffici**.

Per quanto riguarda **l'uso della carta**, Amundi SGR ha diminuito il numero di fotocopiatrici e promosso una crescente digitalizzazione delle comunicazioni. La società ha adottato un processo di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti all'interno delle proprie pratiche operative. Inoltre, nell'ambito della sua politica di uso responsabile delle risorse, si impegna a limitare il consumo di carta solo ai casi strettamente necessari. La carta utilizzata è inoltre riciclata e certificata PEFC, garantendo che provenga da foreste gestite secondo rigidi standard ambientali, sociali ed economici. Nel 2023, la **percentuale di carta certificata** utilizzata equivale al **69,84% sul totale** dei consumi di carta.

CONSUMI DI CARTA

	UdM	2023	2022
Consumi di carta totali	ton	64,0	91,7
di cui consumo di carta certificata	ton	44,7	64,5

In linea con i principi dell'economia circolare e per generare un impatto sociale positivo, la società promuove l'allungamento del ciclo di vita dei propri prodotti hardware, utilizzandoli il più a lungo possibile e stipulando accordi con alcune scuole per la donazione di hardware non più in uso, oltre a privilegiare anche l'acquisto di telefoni cellulari ricondizionati per i propri dipendenti.

Amundi SGR affronta anche la gestione dei rifiuti promuovendo la raccolta differenziata, il compostaggio e lo smaltimento dei rifiuti generici, allineandosi con una visione di circolarità delle risorse. Nel 2023, l'81,82% dei rifiuti totali della SGR è stato riciclato.



RIFIUTI

	UdM	2023	2022
Rifiuti totali	ton	15,4	18,8
di cui rifiuti riciclati	ton	12,6	15,9

Infine, consapevole dell'attuale crisi idrica, **la SGR riconosce l'importanza della salvaguardia delle risorse**

idriche, limitando il loro utilizzo agli imprescindibili servizi igienici e all'erogazione di acqua potabile negli uffici.

ACQUA

	UdM	2023	2022
Consumo idrico	m³	4.018,0	3.819,4



4 NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 (di seguito anche "Bilancio") rappresenta la **prima edizione di reportistica di sostenibilità pubblica per Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.** (di seguito anche "Amundi SGR" o "la Società"), ed è stato redatto su base volontaria per mostrare il proprio impegno in ambito di sostenibilità nei confronti degli stakeholder interni ed esterni.

Il Bilancio è redatto secondo una **frequenza annuale**. I dati, le informazioni e i progetti inseriti all'interno del Bilancio fanno riferimento al periodo compreso tra il **1/1/2023 e il 31/12/2023, in linea con il Bilancio finanziario**.

Inoltre, vengono riportati anche alcuni dati relativi agli esercizi 2022 e 2021, al fine di agevolare un confronto diretto del triennio e consentire una valutazione delle performance della Società. Eventuali modifiche ai dati già resi noti negli anni precedenti sono state indicate nel testo, incluse le motivazioni. Il presente Bilancio non è sottoposto ad assurance esterna.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai **"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"** definiti nel 2016 e aggiornati al 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), secondo l'opzione *"with reference to"*, attraverso cui Amundi SGR ha divulgato i propri impatti sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani, al fine di fornire agli *stakeholder* una panoramica completa delle attività della Società e degli effetti delle stesse nel contesto in cui opera.

All'interno del capitolo **"Indice dei contenuti GRI"** è possibile visionare la lista completa degli indicatori oggetto di rendicontazione. Al fine di fornire agli stakeholder un'informativa completa dell'impegno della SGR, il documento riporta, in aggiunta, alcuni indicatori non GRI, che descrivono le performance della società relativamente ad alcuni temi materiali di Amundi SGR. La Società durante l'esercizio 2023 ha aggiornato la propria **materialità di impatto** e, su base volontaria, ha integrato alcune riflessioni sui rischi e sulle opportunità di sostenibilità che innescano o possono innescare effetti finanziari rilevanti sulla società.

I dati riportati nel presente bilancio coprono il perimetro di Amundi SGR S.p.A., Società per Azioni con sede legale a Milano.

La stesura del Bilancio di Sostenibilità ha visto il coinvolgimento delle principali funzioni della SGR per la raccolta dei dati oggetto di rendicontazione in base ai temi materiali emersi in prima battuta ed il supporto da parte di una società di consulenza esterna specializzata. I dati sono stati sottoposti ad un processo di elaborazione, tramite calcoli puntuali e l'utilizzo delle migliori metodologie a disposizione.

Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR S.p.A. in data **xx/xx/2024** ed è diffuso tramite pubblicazione sul sito www.amundi.it alla sezione **xxx**
 Contatti: coge@amundi.com

5 INDICE DEI CONTENUTI GRI²⁹

Amundi SGR Italy S.p.A. ha rendicontato in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023, secondo l'opzione "with reference to".

La rendicontazione delle informazioni non ha adottato alcun Standard Sector Specific in quanto non disponibile per il settore specifico.

Dichiarazione d'uso	Amundi SGR Italy S.p.A. ha riportato le informazioni citate nel presente indice dei contenuti con riferimento agli standard GRI (approccio "with reference to")
GRI 1 usati	GRI 1: Principi fondamentali

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
INFORMATIVE GENERALI		
	2-1 a) b) c) d) Dettagli organizzativi	Nota metodologica
	2-2 a) Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 a) b) c) d) Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 a) Revisione delle informazioni	Restatement ed eventuali riclassificazioni sono indicati all'interno del presente documento
	2-5 a) Assurance esterna	Nota metodologica
GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI		
	2-7 a) b) c) d) e) Dipendenti	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione
	2-9 a) b) c) Struttura e composizione della governance	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, Struttura e composizione della governance
	2-10 a) b) Nomina e selezione del massimo organo di governo	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, Struttura e composizione della governance

²⁹ Nel presente Content Index sono presenti anche "KPI no GRI related". In particolare, in riferimento ai sub-topic materiali per i quali non è presente uno specifico GRI, è stato fatto riferimento a fonti informative alternative.

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
	2-11 a) b) Presidente del massimo organo di governo	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, Struttura e composizione della governance
	2-12 a) b) c) Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-13 a) Delega delle responsabilità per la gestione degli impatti	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-14 a) Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-15 a) b) Conflitti d'interesse	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
	2-16 a) b) Comunicazione delle criticità	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
	2-17 a) Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-18 a) b) c) Valutazione della performance del massimo organo di governo	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-19 a) b) Norme riguardanti le remunerazioni	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione
	2-20 a) Procedura di determinazione della retribuzione	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione
	2-22 a) Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Executive Summary, Lettera agli stakeholder

INDICE DEI CONTENUTI GRI

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
	2-23 a) c) f) Impegno in termini di policy	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Anticorruzione e comportamento anti-competitivo
	2-24 a) Integrazione degli impegni in termini di policy	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Anticorruzione e comportamento anti-competitivo
	2-25 b) Processi volti a rimediare impatti negativi	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Soddisfazione dei clienti
	2-27 a) b) Conformità a leggi e regolamenti	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
	2-28 a) Appartenenza ad associazioni	Approccio alla sostenibilità, Investimenti sostenibili e responsabili, Engagement e azionariato attivo
	2-29 a) Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	Approccio alla sostenibilità, Gli <i>stakeholder</i> di Amundi SGR
	2-30 a) Contratti collettivi	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione
INFORMATIVE GRI		
GRI 3 - Temi materiali	3-1 a) b) Processo di determinazione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità, L'analisi di materialità
	3-2 a) b) Elenco di temi materiali	Approccio alla sostenibilità, L'analisi di materialità
ANTICORRUZIONE		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Anticorruzione e comportamento anti-competitivo

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
GRI 205: Anticorruzione	205-2 a) b) c) d) e) Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Anticorruzione e comportamento anti-competitivo
	205-3 a) b) c) d) Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Anticorruzione e comportamento anti-competitivo
COMPLIANCE NORMATIVA		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) c) d) e) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
GRI 2 - Informativa generali	2-15 a) b) Conflitti d'interesse	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
	2-16 a) b) Comunicazione delle criticità	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
	2-17 a) Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-18 a) b) c) Valutazione della performance del massimo organo di governo	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-27 a) b) Conformità a leggi e regolamenti	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
GRI 207: Tasse	207-1 a) Approccio alle imposte	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
	207-2 a) Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
	207-3 a) Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Compliance con la normativa
COMPORAMENTO ANTI-COMPETTIVO		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Anticorruzione e comportamento anti-competitivo
GRI 206: Comportamento anti-competitivo	206-1 a) Azioni legali intraprese per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche di monopolio	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale, Anticorruzione e comportamento anti-competitivo
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Acquisti responsabili
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1 a) b) Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Acquisti responsabili
GOVERNANCE ESG		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) e) Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
GRI 2 - Informativi generali	2-12 a) b) c) Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
	2-13 a) Delega delle responsabilità per la gestione degli impatti	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-14 a) Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-17 a) Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
	2-18 a) b) c) Valutazione della performance del massimo organo di governo	Approccio alla sostenibilità, Governance di Amundi SGR, La governance ESG
EMISSIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) e) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Impronta Ambientale, Energia ed emissioni
NON GRI: Emissioni	NO GRI Related - Emissioni	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Impronta Ambientale, Energia ed emissioni
ENERGIA		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) e) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Impronta Ambientale, Energia ed emissioni
GRI 302: Energia	302-1 a) b) c) d) e) f) g) Consumo di energia interno all'organizzazione	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Impronta Ambientale, Energia ed emissioni
ENGAGEMENT DEGLI STAKEHOLDER		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) Gestione dei temi materiali	Approccio alla sostenibilità, Investimenti sostenibili e responsabili, Engagement e azionariato attivo
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Innovazione e tecnologia

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEGLI INVESTIMENTI		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Investimenti sostenibili e responsabili, La politica di investimento responsabile e le soluzioni di investimento sostenibile Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Investimenti sostenibili e responsabili, Principi di investimento responsabile
SFDR	Prodotti di investimento sostenibile e responsabile ex artt. 8 e 9 SFDR	La politica di investimento responsabile e le soluzioni di investimento sostenibile
NON DISCRIMINAZIONE, DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Non discriminazione, diversità ed uguali opportunità
GRI 401: Occupazione	401-3 a) b) c) d) e) Congedo parentale	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Non discriminazione, diversità ed uguali opportunità
	405-1 a) b) Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Non discriminazione, diversità ed uguali opportunità
	405-2 a) Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Non discriminazione, diversità ed uguali opportunità

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
PERFORMANCE ECONOMICA		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Performance economiche di Amundi SGR
GRI 201: Performance economica	201-1 a) Valore economico diretto generato e distribuito	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Performance economiche di Amundi SGR
PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale. Privacy e sicurezza dei dati
GRI 418 - Privacy dei clienti	418-1 a) b) c) Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Compliance e integrità aziendale. Privacy e sicurezza dei dati
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Acquisti responsabili
GRI 407: Libertà di associazione e di contrattazione collettiva	407-1 a) Operazioni e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva potrebbe risultare a rischio	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Acquisti responsabili
GRI 408: Lavoro Minorile	408-1 a) b) Operazioni e fornitori che potrebbero comportare un rischio per incidenti relativi al lavoro minorile	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Acquisti responsabili
GRI 409: Lavoro Forzato o Obbligato	409-1 a) Operazioni e fornitori che potrebbero comportare un rischio per incidenti relativi al lavoro forzato o obbligatorio	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Acquisti responsabili

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
GRI 2 - Informativi generali	2-30 a) Contratti collettivi	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) e) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 a) b) Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro
	403-2 a) b) c) d) Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro
	403-3 a) Servizi per la salute professionale	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro
	403-4 a) b) Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro
	403-5 a) Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro
	403-8 a) Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro
	403-9 a) g) Infortuni sul lavoro	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro

INDICATORE	INFORMATIVA	NOTE/PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
	403-10 a) Malattia professionale	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Salute e sicurezza sul lavoro
SODDISFAZIONE DEI CLIENTI		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Soddisfazione dei clienti
GRI 2 - Informativi generali	2-25 b) Processi volti a rimediare impatti negativi	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Value Creation e responsabilità di business, Soddisfazione dei clienti
SOLUZIONI DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) b) c) d) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Investimenti sostenibili e responsabili, La politica di investimento responsabile e le soluzioni di investimento sostenibile
SFDR	Percentuale di asset - AuM, classificate ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento EU 2019/2088	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Investimenti sostenibili e responsabili, La politica di investimento responsabile e le soluzioni di investimento sostenibile
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
GRI 3 - Temi materiali	3-3 a) c) d) e) Gestione dei temi materiali	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione
GRI 2 - Informativi Generali	2-7 a) b) c) d) e) Dipendenti	Le performance di Amundi SGR nelle aree prioritarie, Benessere delle Persone, Sviluppo delle risorse umane: occupazione, formazione e remunerazione

**Amundi,
il vostro partner di fiducia
che agisce ogni giorno nel vostro interesse
e in quello della società**

Amundi
Investment Solutions

La fiducia va meritata